



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 18 del 6 Maggio 2020

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.04.2020, N. 174

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i.- Misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acque potabile rispondente ai requisiti di legge, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte contingenti esigenze locali, mediante l'utilizzo di fonti idriche aggiuntive, nell'area dell'ambito Pescara - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato..... 5

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 21.04.2020, N. DPC024/154

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto preliminare relativo a "Lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea (AQ)". 10

DETERMINAZIONE 30.04.2020, N. DPC024/174

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto esecutivo relativo a "Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE)". 24

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO / MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N.209 del 10/03/2015

DETERMINAZIONE 22.04.2020, N. DPC025/110

Autorizzazione Unica n. 209/2015 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12, con Determinazione DA13/79 del 10/03/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico di potenza nominale pari a 496,32 kW da ubicarsi nel Comune di Bugnara (AQ) in località "Torre de'Nolfi". Proroga per ultimazione lavori. Società: EA IDRO S.r.l. Zona Ind.le Marino del Tronto 63100 Ascoli Piceno (AP) 34

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE

DECRETO 04.05.2020, N. USRC/6

Attribuzione esiti di agibilità e presentazione della domanda per i c.d. "automatismi" di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 e di cui al comma 1 dell'art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ricompresi nel c.d. "Cratere 2009" e c.d. "Cratere 2016" 38

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

E- DISTRIBUZIONE S.P.A.

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con la posa di un cavo interrato per una lunghezza complessiva di ml. 435,00 e la demolizione di un tratto di linea elettrica aerea in media tensione esistente nel Comune di Pianella (PE)..... 52

Spostamento di un tratto dell'elettrodotto denominato "GAMBERALE" n. D52013850 mediante la costruzione di un tratto di linea aerea esterna MT 20 kV, della lunghezza di circa 0,630 km, e la demolizione del tratto in cavo interrato interferente con lavori per la costruzione della Variante SS 652 "DI FONDO VALLE SANGRO" tra i comuni di Gamberale e di Quadri, come richiesto dal cliente ANAS SPA in contrada Berardinelli, sn nel Comune di Pizzoferrato (CH).
..... 53

Costruzione di linea elettrica interrata MT 20Kv relativa a Richiusura da CAB Z.A. TOSSICIA E SEZ. TOZZANELLA nel Comune di Tossicia (TE) per il miglioramento del servizio elettrico. ATLANTE..... 54

Costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 volt necessaria per realizzare l'allaccio collettivo del cliente ENZO BELLI in località Piccianesi, nel Comune di Alanno (PE) 55

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.04.2020, N. 174

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i- Misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acque potabile rispondente ai requisiti di legge, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte contingenti esigenze locali, mediante l'utilizzo di fonti idriche aggiuntive, nell'area dell'ambito Pescara - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato.



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 08 aprile 2020

Deliberazione N. 174

Omissis

OGGETTO

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. – Misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acque potabile rispondente ai requisiti di legge, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte contingenti esigenze locali, mediante l'utilizzo di fonti idriche aggiuntive, nell'area dell'ambito Pescara - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

VISTO l'art. 12, lett. a) del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i., concernente la "previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile rispondente ai requisiti previsti dall'allegato I, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte a contingenti esigenze locali".

VISTO il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale";

VISTO il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 3/Reg. del 13 agosto 2007 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTE le Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 51/9 dell'08.01.2016;

DATO ATTO delle priorità d'uso delle acque destinate al consumo umano, come previsto dall'art. 96, comma 3 e dall'art. 144, comma 4 del D. Lgs. 03.04.2006, n.152, nonché all'art. 25 comma 1 del Regolamento di cui al Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007;

VISTA la nota prot. n. 777 del 25.03.2020 dell'Ersi Abruzzo - Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato, che forma parte integrante del presente atto, con la quale, con riferimento a quanto comunicato dal Soggetto gestore ACA con la nota prot. n.768 del 25.3.2020 in merito all'attuale situazione idrica delle sorgenti in gestione ACA ed alla previsione della dotazione idrica della prossima estate, rappresenta quanto segue:

il sensibile abbassamento dei livelli idrici alle sorgenti, dovuto alle scarse precipitazioni, piovose autunnali e nevose invernali, registrate in quest'ultimo anno ed al conseguente progressivo impoverimento degli acquiferi;

vista la tabella allegata alla citata nota prot. 768/2020 nella quale il Gestore, attraverso il rilievo e la elaborazione di misure puntuali, nell'evidenziare che le portate - ad oggi - sono sostanzialmente simili a quelle dello stesso periodo dell'anno 2019 ma senza alcuna aliquota allo sfioro, quindi senza alcun margine di accumulo per il periodo di maggior richiesta estiva, prevede una carenza idrica di circa 350 l/s per il mese di agosto 2020, corrispondente ad una riduzione di circa il 10% rispetto al fabbisogno;

tenuto conto che in questo periodo di particolare di emergenza CO-VID19 si registra un incremento imprevisto di consumi - causato sia da usi idrici anomali delle famiglie, costrette al soggiorno continuo presso le proprie abitazioni, che dalle condizioni emergenziali sanitarie - e che tale situazione, qualora dovesse persistere ancora a lungo, determinerebbe - di fatto - un anticipo del periodo di carenza idrica e quindi di turnazioni dei serbatoi;

preso atto che in concomitanza con i fine settimana, per via della emergenza CO-VID19, si registrano repentini ed imprevisti consumi anomali, con relativo abbassamento dei livelli dei serbatoi principali di Chieti e Pescara che già - quindi - richiederebbero, per evitare riduzioni di portata erogata, turnazioni e funzionamenti intermittenti, il ricorso a fonti di approvvigionamento alternative ed emergenziali;

rilevato infine che il Gestore, in aggiunta alle normali e continue operazioni di manutenzione straordinaria sulle reti, ha già avviato una campagna di riduzione delle pressioni idriche, finalizzata ad ottenere una riduzione contestuale di perdite, ed ha inoltre potenziato opportunamente la campagna mirata di ricerca perdite e riparazione/sostituzione dei tratti ammalorati;

PRESO ATTO che l'Ersi, per tutto quanto rappresentato con la citata nota n.777 del 25.03.2020, nel concordare con le azioni necessarie a ridimensionare l'emergenza idrica che interessa parte del territorio dell'ex ATO Pescara, ha richiesto alla Regione Abruzzo, l'adozione dei provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.31/2001, in merito alla previsione di emergenza idrica, in particolare attraverso misure straordinarie quali, nello specifico, l'autorizzazione ad attivare i pozzi d'emergenza ubicati in via della Repubblica a Bussi sul Tirino (PE) - naturalmente nei soli periodi necessari ad evitare riduzioni di portata erogata, turnazioni e funzionamenti intermittenti, nel rispetto di eventuali prescrizioni impartite per il caso, per un periodo non inferiore a mesi otto;

RITENUTE valide le motivazioni evidenziate dall'ACA S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, e richiamate dall'Ersi nella citata nota Prot. n.777 del 25.03.2020n.2075, in merito alle previsioni di emergenza idrica;

CONSIDERATO che l'autorizzazione alla captazione di acqua, conseguente alla dichiarazione di emergenza idrica di cui all'art. 12, co.1 lett. a) del D.Lgs. n.31/2001, viene rilasciata fatta salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente e nel rispetto delle norme sulla salvaguardia della tutela della risorsa;

DATO ATTO che il presente atto, in quanto produce effetti rilevanti ed improcrastinabili, riveste carattere di urgenza ed indifferibilità;

VISTA la L.R. N° 77 del 14.09.1999;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale competente della materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili degli uffici competenti per materia;
- il Direttore del Dipartimento Territorio-Ambiente, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

- 1) ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n°31 e s.m.i., di prevedere le misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico in caso di carenza o di emergenza idrica che può determinarsi nell'ambito del sistema acquedottistico Pescara, con conseguente necessità di attivare il campo pozzi esistente in Bussi sul Tirino, in via della Repubblica, consentendo il prelievo di acqua per garantire, in parte, i

volumi necessari per l'uso idrico potabile del comprensorio evitando riduzioni di portata erogata, turnazioni e funzionamenti intermittenti;

- 2) di autorizzare l'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato alla captazione di acqua in caso di necessità ed in emergenza per una portata media di 100 l/s, mediante l'emungimento di acqua dagli esistenti pozzi di emergenza ubicati in via della Repubblica a Bussi sul Tirino (PE) per il periodo strettamente necessario per fronteggiare la prevista emergenza idrica di mesi otto, decorrenti dal 01/04/2020 e fino al **30 novembre 2020**;
- 3) l'autorizzazione viene rilasciata fatta salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente e con l'obbligo che le acque all'uscita del potabilizzatore devono presentare i requisiti rispondenti a quelli previsti dall'Allegato I del D.lgs. 31/2001 e nel rispetto delle norme sulla salvaguardia previste per la tutela della risorsa;
- 4) di demandare al Dipartimento Territorio - Ambiente l'esecutività del presente provvedimento;
- 5) di notificare il presente provvedimento all'Ente Regionale Servizio Idrico, alla ACA S.p.A., al S.I.A.N. dell'ASL di Pescara ed alle Prefetture di Chieti e Pescara;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.



Prot. n. 777 del 25-03-2020

Regione Abruzzo
Direzione Regionale LL.PP.
Servizio Gestione Demanio Idrico e
Fluviale
dpc017@pec.regione.abruzzo.it

p.c. Regione Abruzzo
Direzione Regionale LL.PP.
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc014@pec.regione.abruzzo.it

ACA S.p.A.
aca.pescara@pec.it
att.ne Direttore Tecnico
ing. Lorenzo Livello
livello.dt@aca.pescara.it

Oggetto: Art. 12 - comma 1 - lettera a) del D.Lgs n. 31/2001 - Misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile rispondente ai requisiti previsti dalla Legge, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte a contingenti esigenze locali – **Richiesta Emergenza Idrica**

Con riferimento alla nota n° 768 del 25-03-2020 del Soggetto Gestore ACA SpA

considerato che nella detta nota il Gestore dell'ambito Pescara ha rappresentato il sensibile abbassamento dei livelli idrici alle sorgenti, dovuto alle scarse precipitazioni, piovose autunnali e nevose invernali, registrate in quest'ultimo anno ed al conseguente progressivo impoverimento degli acquiferi;

vista la tabella allegata alla citata nota prot. 768/2020 nella quale il Gestore, attraverso il rilievo e la elaborazione di misure puntuali, nell'evidenziare che le portate – ad oggi – sono sostanzialmente simili a quelle dello stesso periodo dell'anno 2019 ma senza alcuna aliquota allo sfioro, quindi senza alcun margine di accumulo per il periodo di maggior richiesta estiva, prevede una carenza idrica di circa 350 l/s per il mese di agosto 2020, corrispondente ad una riduzione di circa il 10 % rispetto al fabbisogno;

tenuto conto che in questo periodo di particolare emergenza CO-VID19 si registra un incremento imprevisto di consumi - causato sia da usi idrici anomali delle famiglie, costrette al soggiorno continuo presso le proprie abitazioni, che dalle condizioni emergenziali sanitarie - e che tale situazione, qualora dovesse persistere ancora a lungo, determinerebbe - di fatto - un anticipo del periodo di carenza idrica e quindi di turnazioni dei serbatoi;

preso atto che in concomitanza con i fine settimana, per via della emergenza CO-VID 19, si registrano repentini ed imprevisti consumi anomali, con relativo abbassamento dei livelli dei serbatoi principali di Chieti e Pescara che già - quindi - richiederebbero, per evitare riduzioni di portata erogata, turnazioni e funzionamenti intermittenti, il ricorso a fonti di approvvigionamento alternative ed emergenziali;

rilevato infine che il Gestore, in aggiunta alle normali e continue operazioni di manutenzione straordinaria sulle reti, ha già avviato una campagna di riduzione delle pressioni idriche, finalizzata ad ottenere una riduzione contestuale di perdite, ed ha inoltre potenziato opportunamente la campagna mirata di ricerca perdite e riparazione/sostituzione dei tratti ammalorati

tutto ciò premesso e considerato, nel concordare con le azioni necessarie a ridimensionare l'emergenza idrica che interessa parte del territorio dell'ex ATO Pescara, si richiede - ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - lettera a) del D.Lgs n. 31/2001 - l'adozione dei provvedimenti di competenza in merito alla previsione di "**emergenza idrica**", in particolare attraverso misure straordinarie quali, nello specifico, l'autorizzazione ad accendere i pozzi d'emergenza di Bussi sul Tirino - Via della Repubblica - naturalmente nei soli periodi necessari ad evitare riduzioni di portata erogata, turnazioni e funzionamenti intermittenti, nel rispetto di eventuali prescrizioni impartite per il caso, per un periodo non inferiore a mesi 8.

In attesa di Vostre cortesi e sollecite determinazioni, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore Area Tecnica
Ing. Alessandro Antonacci

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 21.04.2020, N. DPC024/154

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto preliminare relativo a "Lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea (AQ)".

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/154 del 21/04/2020DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO Qualità delle Acque Interne – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE

OGGETTO: Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto preliminare relativo a "Lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea (AQ)".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;

VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013, n. 227 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2019, n. 850 di aggiornamento della D.G.R. 227/2013;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

CONSIDERATO che la D.G.R. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, prevede che "l'approvazione del progetto preliminare ha una durata di cinque anni dal suo rilascio e che qualora l'impianto non venga realizzato entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto ne dovrà essere richiesta nuova approvazione";

- VISTO CHE
- il Comune di Barrea, in qualità di soggetto proponente, con nota PEC prot. n. 2333 del 24/05/2018 (**Allegato 1**), trasmessa alla Regione tramite quattro invii PEC protocollati ai n. 149012-149270-149279-149574 in data 24/05/2018, ha presentato istanza per l'approvazione ex art. 20 della L.R. 31/2010, del progetto "preliminare", per i lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore al servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea, ubicato in località "Acqua dei Cani", allegando all'istanza la documentazione tecnica (Progetto, Relazione, Planimetrie, ecc.) come previsto dalla D.G.R. 227/2013,
 - questo Servizio Regionale, ritenendo non completa la documentazione inviata unitamente all'istanza, con nota prot. RA n. 166892 del 11/06/2018 ha chiesto al Comune di integrare la documentazione trasmessa unitamente all'istanza,
 - il Comune di Barrea, con nota prot. 2805 del 20/06/2018 (acquisita al prot. RA n. 176136 in data 20/06/2018) ha trasmesso le integrazioni richieste;
- RILEVATO CHE
- con nota di questo Servizio prot. n. 179795 del 22/06/2018 si è proceduto a trasmettere all'ARTA Abruzzo la documentazione inerente il progetto di "*Lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea*", chiedendo all'Agenzia il rilascio del parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013,
 - con note ARTA prot. n. 36492 e 36494 del 30/08/2018, (prot. RA n. 239854 e 239887 del 30/08/2018) l'Agenzia comunicava alla Regione diverse criticità del progetto in questione e di altri progetti rispetto alla normativa regionale sopracitata e richiedeva un incontro con i rappresentanti di questo Servizio per discutere le criticità emerse,
 - la riunione richiesta da ARTA si teneva in data 30/08/2018 ed a seguito di questa l'ARTA, con nota prot. 38841 del 13/09/2018 (prot. RA n. 252941 del 13/09/2018) inviava apposita Relazione tecnica contenente un parere di **non conformità** del progetto alla normativa vigente,
 - in data 07/11/2018, su richiesta del Comune di Barrea, si teneva un incontro tra tecnici dell'Agenzia, dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea e della Regione, i cui esiti venivano comunicati da questo Servizio con nota prot RA 323202 del 20/11/2018 e con la quale veniva sospeso il procedimento di cui all'art. 20 della L.R.31/10 fino all'acquisizione della documentazione integrativa da parte dei Comuni sopracitati,
 - in seguito ad ulteriori incontri presso la sede dell'ARTA tra tecnici dell'Agenzia ed il progettista incaricato e considerate le varie richieste di integrazioni documentali con relativa sospensione del procedimento, il Comune di Barrea con PEC del 20/11/2019 (prot. RA n. 326216 del 21/11/2019) ha trasmesso progetto preliminare aggiornato (con separazione delle reti fognarie bianca e nera del comune di Barrea),
 - con nota di questo Servizio prot. n. 328080 del 22/11/2019 si è proceduto a trasmettere all'ARTA Abruzzo il nuovo progetto, riavviando il procedimento per l'approvazione del progetto, con la richiesta del parere tecnico di competenza dell'Agenzia ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013;
- VISTE
- la nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 1838 del 15/01/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 10890 del 16/01/2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 2**), con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo favorevole agli interventi proposti in merito all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione (collocato in Località Acqua dei Cani) a servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea, ai sensi della L.R. 31/2010,
 - la nota del Comune di Barrea prot. n. 1720 del 14/04/2020 e relativo allegato (acquisita al prot. RA n. 100685 alla medesima data) con la quale si forniscono i chiarimenti richiesti da questo Servizio con nota prot. RA n. 0016338 del 21/01/2020;
- CONSIDERATO
- che i dati relativi all'impianto di depurazione in Loc. Acqua dei Cani a servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea, oggetto del presente atto, sono i seguenti:

Agglomerato	Denominato "Barrea-Villetta Barrea" (codice agglomerato IT1366010A01) con carico generato pari a 5.000 A.E.
Impianti a servizio dell'agglomerato:	Barrea-Villetta Barrea (codice impianto IT1366010A01C01)
Capacità di progetto (A.E.):	<ul style="list-style-type: none"> • Attuale: 3.611 • Dopo adeguamento: 5.000
Ricettore dello scarico:	Fosso affluente nel lago di Barrea
Coordinate dell'impianto:	41° 45' 44" N 13° 59' 13" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	41° 45' 46" N 13° 59' 08" E
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	SI
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	SI
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura di tipo misto: domestiche+meteoriche+industriali);
Tipologia impianto prima dell'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi a letto fluido (ECOFLUID USBF)
Sezioni di trattamento presenti prima dell'adeguamento	Linea acque: grigliatura-- dissabbiatura – disoleatura – predenitrificazione – n. 2 reattori USBF di ossidazione, nitrificazione e sedimentazione – filtrazione – disinfezione con raggi UV. Linea fanghi: estrazione – ispessimento - disidratazione.
Tipologia impianto dopo l'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale
Sezioni di trattamento presenti dopo l'adeguamento	Linea acque: grigliatura – accumulo/sedimentazione – grigliatura fine a tamburo – dissabbiatura – disoleatura – predenitrificazione con aggiunta di cloruro ferrico – n. 2 vasche di ossidazione/nitrificazione – filtrazione a membrane (n. 2 linee) – disinfezione con acido peracetico (in caso di emergenze sanitarie) Linea fanghi: estrazione – ispessimento - disidratazione.
Sistema scolmatore in testa all'impianto dopo adeguamento	Il dispositivo scolmerà le portate eccedenti 4 volte la portata nera media (Q_{nm}) in tempo asciutto

RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:

- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
- il soggetto cui compete la realizzazione dell'impianto deve presentare il progetto esecutivo alla Regione unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato e che qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare già approvato dall'ARTA va sottoposto di nuovo all'iter approvativo,
- **il soggetto cui compete la realizzazione dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R.**

31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli;

- CONSIDERATO che, alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (**Allegato 2**) in merito al progetto relativo ai "Lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea (AQ)", si ritiene di approvare il progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, con le prescrizioni indicate da ARTA Abruzzo nel parere tecnico sopra richiamato;
- VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- DATO ATTO CHE:
- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018 alla sottoscritta Dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
 - con determinazione direttoriale n. DPC141 del 23/05/2019 al Dr. Antonello Colantoni è stato confermato l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
 - il Responsabile del Procedimento, Dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;
- ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- 1. di approvare** il progetto "Lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea (AQ)", ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota n. 1838 del 15/01/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 10890 del 16/01/2020, allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
- 2. di stabilire che**
 - ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227/2013 così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, l'approvazione del progetto ha una durata di cinque anni dal suo rilascio,
 - gli interventi in progetto devono essere effettuati secondo quanto indicato nella documentazione presentata a corredo dell'istanza (prot. RA n. 149012-149270-149279-149574 del 24/05/2018 e n. 0176136 del 20/06/2018) e nelle integrazioni (prot. RA n. 176136 del 20/06/2018 e n. 326216 del 21/11/2019),
 - **il soggetto proponente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013, dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato con il presente atto (qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare va sottoposto di nuovo all'iter approvativo)**;

- 3. di stabilire** i seguenti obblighi in capo al soggetto cui compete la realizzazione dell'impianto:
- comunicazione della data di inizio dei lavori, **almeno 15 giorni prima dell'avvio degli stessi**, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila a mezzo PEC,
 - comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila a mezzo PEC,
 - devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. 1838 del 15/01/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 10890 del 16/01/2020 che si riportano di seguito:
 1. *Devono essere impermeabilizzate le aree interessate dalla movimentazione del refluo e quelle in adiacenza a manufatti ed attrezzature che possono rappresentare potenziale fonte di inquinamento del suolo;*
 2. *L'impianto dovrà essere dotato di:*
 - a) *un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita,*
 - b) *un autocampionatore posizionato nel pozzetto fiscale;*
 3. *Trattandosi di impianto a forte fluttuazione stagionale le portate medie giornaliere devono essere registrate e tenute a disposizione dell'Autorità competente al controllo;*
 4. *I by-pass di emergenza (n. 1, 4a e 6 riportati nella tavola 8) NON DEVONO attivarsi in condizioni normali di funzionamento dell'impianto né in condizioni di pioggia;*
 5. *Va escluso l'utilizzo de by-pass della vasca di disinfezione con raggi UV indicato con il n. 16 nella Tavola 8;*
 6. *La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere effettuata secondo le disposizioni della normativa vigente (D.P.R. 120/2017). In particolare qualora si preveda l'utilizzo delle terre e rocce nel sito di produzione delle stese, dovranno essere applicate le disposizioni dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, mentre se utilizzate fuori sito quelle dell'art. 21;*
 7. *Dovranno essere presentati all'ARTA e al Servizio Regionale competente, eventuali nulla osta/autorizzazioni/pareri delle Autorità competenti relativi ai vincoli che interessano l'area di intervento, **contestualmente all'invio del progetto esecutivo** per la verifica di conformità AL PROGETTO PRELIMINARE APPROVATO CON IL PRESENTE ATTO. Unitamente al progetto esecutivo dovranno essere presentati i progetti definitivi approvati relativi alla separazione delle reti nel Comune di Barrea e quello della vasca di prima pioggia nel Comune di Villetta Barrea;*
- 4. di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
- 5. di trasmettere** il presente atto ai Comuni di Barrea e Villetta Barrea, all'ERSI, all'ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di L'Aquila) e alla ASL-SIESP di L'Aquila.

L'Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.sa Sabrina Di Giuseppe

ES:2020.04.21.13:27:56
Regione Abruzzo
Certificatore ARUBA S.p.A
Firma Digitale n. 6130940002044003

Firmato Digitalmente

Segue Allegato



COMUNE DI BARREA

Provincia di L'Aquila

67030 Via Palombara Nuova
tel 0864 - 88114 - 88268 fax 0864 - 88204

C.F. 82000470664

P.IVA 00194560660

Barrea Li 24/05/2018

Prot. n. 2333

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dpc024@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO : D LGS 152/2006 - LRA 31/2010 – DEL GR 227 DEL 28/03/ 2013 - APPROVAZIONE PROGETTO PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE AL SERVIZIO DEI COMUNI DI BARREA E VILLETTA BARREA .

Il sottoscritto Andrea Scarnecchia in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Barrea,

CHIEDE

L'approvazione del presente progetto nella stesura " PRELIMINARE " , per l' esecuzione lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore al servizio dei comuni di Barrea e Villetta Barrea ubicato in località Acqua dei Cani

L'approvazione del progetto è richiesto per modifica sostanziale all'impianto per come esistente (previsione di due linee di trattamento con introduzione della tecnologia MBR , potenziamento dell'impianto a 5.000 ab equivalenti .)

In allegato le seguenti tavole del progetto preliminare , firmati digitalmente , utili per l'istruttoria :

Distinti saluti

Il Sindaco

Andrea Scarnecchia



Ufficio Tecnico

Corrisp. 2018

TAVOLA	TITOLO
A	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
B	RELAZIONE TECNICA
C	STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE
D	RELAZIONE GESTIONALE
E	RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI
F	CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA - QUADRO ECONOMICO
G	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA
1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE – CARTOGRAFIA IGM - CARTA TECNICA REGIONALE – ORTOFOTO R.A.
2a-2b	STRALCI P.R.G. VIGENTE E VINCOLISTICA
3	AGGLOMERATO SERVITO
4	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO
5	PLANIMETRIA GENERALE DELLO STATO DI FATTO
6	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
7	PIANTA STATO DI FATTO
8	PIANTA DI PROGETTO
9	RETI FOGNARIE AREE SERVITE
10	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELABORATI GEOLOGO

•	RELAZIONE GEOLOGICA
•	CARATTERIZZAZIONE DEL CORPO IDRICO SUPERFICIALE RECETTORE
•	CERTIFICATO ANALITICO TERRE DA SCAVO





Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.
Comune di Barrea
ufftecnico.barrea@pec.it

Distretto provinciale ARTA di L'Aquila
dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Ufficio Autorizzazioni scarichi AQ
anna.bernardi@regione.abruzzo.it

Oggetto: Progetto di "Adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei comuni di Barrea e Villetta Barrea" – L.R. n. 31/2010, art. 20

Riferimento: Richieste della Regione Abruzzo, prot. ARTA n. 26899 del 25/06/2018 e n. 56663 del 22/11/19 di Parere tecnico ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 – Parere conclusivo

Richiedente autorizzazione: Comune di Barrea – Via Palombara Nuova – Barrea

In relazione alla richiesta di parere tecnico in oggetto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010, tenuto conto delle considerazioni tecniche contenute nella relazione tecnica allegata, si esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni.

Cordiali Saluti

Pescara, 15/01/2020

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa *Luciana Di Croce*





RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto di "Adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei comuni di Barrea e Villetta Barrea" – L.R. n. 31/2010, art. 20

Riferimento: Richieste della Regione Abruzzo, prot. ARTA n. 26899 del 25/06/2018 e n. 56663 del 22/11/19 di Parere tecnico ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010

Richiedente autorizzazione: Comune di Barrea – Via Palombara Nuova – Barrea

Premessa

In merito al procedimento in oggetto, si rappresenta che:

- con nota acquisita al prot. ARTA n. 26899 del 25/06/18, la Regione trasmetteva a questa Agenzia la documentazione relativa al progetto in oggetto per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010;
- con nota prot. n. 36492 del 30/08/18, ARTA comunicava alla Regione di aver riscontrato alcune incoerenze rispetto alla normativa regionale del progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 36494 del 30/08/18, ARTA richiedeva alla Regione un incontro urgente per approfondire le criticità riscontrate;
- con nota prot. n. 38841 del 13/09/18, ARTA inviava il proprio parere sul progetto evidenziando incongruenze nello schema di trattamento e ribadendo che il progetto doveva essere conforme alle disposizioni della DGR 227/13;
- con nota acquisita al prot. ARTA n. 45003 del 18/10/18, il Comune di Barrea inviava una nota in cui confermava la validità tecnica del progetto e contestualmente richiedeva un incontro tecnico con ARTA;
- in data 07/11/18 si teneva un incontro tecnico tra ARTA, progettista, sindaco del comune di Barrea, vicesindaco del comune di Villetta Barrea e Regione Abruzzo;
- con nota acquisita al prot. ARTA n. 49806 del 20/11/18, la Regione alla luce degli esiti dell'incontro tecnico, sospendeva il procedimento;
- con nota acquisita al prot. ARTA n. 56072 del 20/11/19, il comune di Barrea inviava il progetto preliminare aggiornato;
- con nota acquisita al prot. ARTA n. 56663 del 22/11/19, la Regione inviava a questa Agenzia comunicazione di riavvio del procedimento e richiesta di parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 art. 20;
- in data 08/01/20, si svolgeva presso gli uffici ARTA un incontro tecnico con il progettista di cui si allega il verbale.

In riferimento alla richiesta in oggetto, si riportano di seguito le seguenti valutazioni.

Documentazione progettuale pervenuta

Allegati alla nota prot. n. 26899 del 25/06/18

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65127 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685



Certificato N° 205977

- 1) Delibera G.C n. 29 del 14-05-18
- 2) Richiesta Regione Abruzzo
- 3) Tavola A Relazione illustrativa
- 4) Tavola B Relazione tecnica
- 5) Tavola C Studio prefattibilità ambientale
- 6) Tavola D Relazione gestionale
- 7) Tavola E Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- 8) Tavola F Calcolo sommario spese e QTE
- 9) Tavola G Prime indicazioni sicurezza
- 10) Tavola 1 Inquadramento territoriale
- 11) Tavola 2A Stralci PRG
- 12) Tavola 2B Vincoli
- 13) Tavola 3 Agglomerato serviti
- 14) Tavola 4 Rilievo piano altimetrico
- 15) Tavola 5 Planimetria generale stato di fatto
- 16) Tavola 6 Planimetria generale progetto
- 17) Tavola 7 Stato di fatto
- 18) Tavola 8 Progetto
- 19) Tavola 9 Reti fognarie aree servite
- 20) Tavola 10 Fotografica
- 21) Tavola 11 Relazione geologica depuratore
- 22) Tavola 12 Caratterizzazione corpo idrico
- 23) Tavola 13 Terre Barrea

Allegati alla nota prot. n. 56663 del 22/11/19

- 1) Tavola A Relazione Illustrativa
- 2) Tavola B Relazione tecnica
- 3) Tavola D Relazione gestionale
- 4) Tavola F Calcolo sommario spese e QTE
- 5) Tavola G Prime indicazioni sicurezza
- 6) Tavola 6 Planimetria generale di progetto
- 7) Tavola 8 Pianta di Progetto

I documenti allegati nota prot. n. 26899 del 25/06/18 aventi la stessa dicitura e numerazione di quelli pervenuti con nota prot. n. 56663 del 22/11/19 s'intendono sostituiti da questi ultimi in quanto ritenuti aggiornamenti progettuali. I restanti s'intendono ancora validi.

Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli a carattere ambientale inclusi nell'allegato 1, l'area interessata dall'impianto in progetto rientra, in tutto o in parte, in aree soggette ai seguenti vincoli:

1. Piano regionale Paesistico 2004 (Conservazione Parziale A2)
2. Vincolo idrogeologico (ex RD 30/23)
3. PAI: P1 pericolosità moderata e R1 rischio moderato
4. Aree protette: Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio - Preparco e Molise e Aree salvaguardia orso
5. Vincolo ex art. 142 comma 1 lettera c D.Lgs. 42/04 (area di rispetto di corpi idrici)
6. PTA: Aree sensibili e bacini drenanti in aree sensibili

Descrizione dell'impianto esistente

L'impianto esistente al servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea, ubicato in località "Acqua dei Cani", è dimensionato per 3.616 a.e. (dato riportato nella ricognizione degli agglomerati) ed è del tipo a fanghi attivi caratterizzato dal processo a "letto fluido" con brevetto internazionale ECOFLUID USBF. Attualmente dispone della sezione dei pretrattamenti costituiti da grigliatura medio-fine, dissabbiatura e disoleatura, seguita da un bacino di pre-denitrificazione, due reattori USBF di ossidazione, nitrificazione e sedimentazione, filtrazione e disinfezione con raggi UV.

I fanghi di supero una volta stabilizzati negli stessi bacini di ossidazione (aerazione prolungata) vengono estratti, ispessiti e disidratati.



Descrizione del progetto

Il progetto presentato prevede l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto esistente a servizio dell'agglomerato "Barrea-Villetta Barrea" (IT1366010A01) con aumento della capacità di progetto da 3.611 a.e. (dato ufficiale presente nell'Allegato 4 alla DGR n. 851 del 23/12/2019) a 5.000 a.e.

Il dato del carico generato dal suddetto agglomerato presente nell'ultima ricognizione degli agglomerati (Allegato 3 alla DGR n.851 del 23/12/2019) è pari a 4.897 a.e.

La rete fognaria al servizio dell'agglomerato è attualmente di tipo misto sia nel comune di Villetta Barrea che nel comune di Barrea. Tuttavia, con Delibera di Giunta n.12/2019 del comune di Barrea è stato approvato il progetto preliminare del "completamento impianto fognario comunale con separazione di acque nere e bianche" e nel comune di Villetta Barrea è stata prevista la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia e l'adeguamento dei sollevamenti esistenti (progettazione preliminare elaborata e in fase di approvazione).

L'impianto proposto in progetto tiene conto dei suddetti interventi da realizzare sulla rete fognaria e, come dichiarato nella documentazione, ad intervento ultimato sarà in grado di trattare un carico organico in ingresso durante la stagione estiva pari a 5.000 a.e. e nel periodo non estivo pari a 2.500 a.e., per tener conto delle punte di carico turistico del periodo invernale connesso alla parziale occupazione delle seconde case.

In tempo di pioggia, nel periodo estivo, la portata massima complessiva che l'impianto tratterà sarà pari a 70 mc/h che comprende oltre le 4Qm di Villetta Barrea (nel periodo estivo pari a 41 mc/h e nel periodo invernale pari a 27,5 mc/h), la portata di punta e quella di infiltrazione di Barrea a valle della separazione delle acque nere dalle bianche.

La portata massima collettata all'impianto in tempo di pioggia da Villetta Barrea (nel periodo estivo pari a 41 mc/h e nel periodo invernale pari a 27,5 mc/h), è stimata sulla base della Qn che, come dichiarato in progetto, va intesa come la portata giornaliera media di refluo in tempo asciutto, nel mese di massima presenza insediativa determinata per mezzo di misuratori di portata posti all'ingresso dell'impianto forniti dal gestore SACA.

Il progetto di adeguamento del nuovo impianto prevede sulla linea delle acque reflue di tipo urbano, in ingresso all'impianto tre stazioni di sollevamento (Barrea / Villetta Barrea / insediamento locale). Prima della stazione dei pretrattamenti, è previsto uno scolmatore di emergenza che scarica direttamente nel corpo idrico recettore passando attraverso il pozzetto fiscale. I liquami subiscono i pretrattamenti costituiti da grigliatura medio-fine di nuova installazione e grigliatura fine esistente, a valle dei quali è previsto un bacino di accumulo-equalizzazione con misuratore e regolazione della portata in modo che l'intera portata sia inviata ad ulteriore grigliatura fine a tamburo di nuova realizzazione, dissabbiatura e disoleatura. E' presente uno sfioratore di emergenza che non sarà attivato in condizioni normali di funzionamento anch'esso con scarico diretto nel corpo idrico recettore passando attraverso il pozzetto fiscale.

Sulla linea di alimentazione al trattamento secondario, è prevista la realizzazione di un terzo by-pass di emergenza che si attiverà in caso di fuori servizio di entrambe le linee di ossidazione liquami con alimentazione di uno stadio di microfiltrazione e successiva disinfezione con raggi UV delle acque pretrattate.

La portata subisce quindi una predenitrificazione previa additivazione di cloruro ferrico e successiva ossidazione-nitrificazione in due vasche (linee esistenti A e B), convertite da reattori a letto fluido in vasche di ossidazione biologica.

Dopo l'ossidazione, la miscela aerata viene inviata al bacino di alimentazione del sistema di filtrazione a membrane (MBR) su due linee in parallelo.

In uscita dalla stadio MBR, l'effluente depurato viene inviato ad un volume di stoccaggio e quindi al pozzetto fiscale. In caso di emergenze sanitarie, è prevista la disinfezione dell'effluente con acido peracetico.



Il fango in uscita dallo stadio MBR viene ricircolato allo stadio di denitrificazione/ossidazione biologica e una volta stabilizzato, viene ispessito nell'ispessitore meccanizzato e disidratato nella stazione automatica di disidratazione fanghi, entrambi esistenti. Il fango disidratato viene poi smaltito.

Lo scarico dei reflui depurati avviene in un fosso affluente del bacino artificiale di Barrea che possiede, sulla base di quanto riferito dal tecnico progettista, caratteristiche idriche, fisiche e chimiche tali da garantire una portata nulla per meno di 120 giorni l'anno, per cui lo scarico sarà su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati saranno quelli dell'All. 5 Parte III tabb. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/06.

Le coordinate UTM del punto di scarico nel corpo idrico recettore finale sono le seguenti:

E= 415704.56 m

N= 4623931.87 m

E' previsto l'adeguamento della linea di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e aree di manovra. Dalla Tavola 8 si evince che le acque così raccolte saranno convogliate in testa all'impianto.

Conclusioni

Dall'esame della documentazione presentata dal Gestore, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto alle seguenti condizioni:

1. Impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione del refluo e quelle in adiacenza a manufatti e attrezzature che possono rappresentare potenziale fonti di inquinamento del suolo.
2. L'impianto dovrà essere dotato di:
 - a. un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita dall'impianto;
 - b. un autocampionatore posizionato nel pozzetto fiscale.
3. Trattandosi di impianto di depurazione a forte fluttuazione stagionale, le portate medie giornaliere devono essere registrate e tenute a disposizione dell'Autorità competente al controllo.
4. I by pass di emergenza (n. 1, 4a e 6 riportati nella Tavola 8) non devono attivarsi in condizioni di normale funzionamento dell'impianto né in condizioni di pioggia.
5. Va escluso l'utilizzo del by-pass della vasca di disinfezione con raggi UV indicato con il n. 16 nella Tavola 8.
6. La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere effettuata secondo le disposizioni della normativa vigente (DPR 120/17). In particolare, qualora si preveda l'utilizzo delle terre e rocce nel sito di produzione delle stesse, dovranno essere applicate le disposizioni dell'art. 24 del DPR 120/17 mentre se riutilizzate fuori sito quelle dell'art. 21.
7. Dovranno essere presentati all'Arta e al Servizio Regionale Competente, eventuali nulla osta/autorizzazioni/pareri delle Autorità Competenti relativi ai vincoli che interessano l'area di intervento, contestualmente all'invio del progetto esecutivo per la verifica di conformità con il Progetto Preliminare. Unitamente al progetto esecutivo dell'impianto, dovranno essere presentati i progetti definitivi approvati di separazione delle reti del Comune di Barrea e quello della vasca di prima pioggia del Comune di Villetta Barrea.

Si segnala, pur non essendo di competenza di ARTA, quanto evidenziato nella relazione geologica (Tavola 11) in merito alla sismicità dell'area interessata dal progetto: *"E' opportuno rimarcare come il sito si collochi in prossimità di una faglia (faglia di Barrea) indicata come potenziale nello Studio di Microzonazione sismica di I livello del Comune di Barrea (redatto dallo scrivente nel 2015). La caratterizzazione sismica della Faglia, riguardo la quale esistono dati di letteratura molto discordanti tra loro, è necessariamente*



subordinata alla esecuzione di studi più approfonditi da svolgersi a cura della Regione Abruzzo o, in subordine, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Si ribadisce che nello studio di MZS, l'individuazione di una faglia di tipo "potenziale" non implica allo stato attuale la definizione di una fascia di rispetto avente particolari vincoli; se, a seguito dei sopra citati studi, si individuerà una attività sismica recente della faglia di Barrea, si apporranno i relativi vincoli (fascia di rispetto) e/o fattori di amplificazione specifici (che a tutt'oggi non esistono)". (...) La validità delle ipotesi di progetto, secondo quanto indicato al punto B2 del D.M. LL. PP. n°47 dell'11 Marzo 1988, dovrà essere controllata durante la realizzazione dell'opera, considerando oltre ai dati raccolti in fase di progetto, anche quelli ottenuti con misure ed osservazioni nel corso dei lavori, in modo da adeguare eventualmente l'opera alle situazioni riscontrate."

Si rimanda alla valutazione dell'Autorità Competente quanto dichiarato dal geologo in merito alla caratterizzazione sismica dell'area in progetto.

Pescara, 15/01/2020

Il Funzionario Istruttore

Ing. Sara D'Alessio



Il Resp. della P.O.

Dott.ssa Paola De Marco



Il Dirigente

Dott.ssa Angela Ariano



Ed. 01 – Rev. 00	RIUNIONE TECNICA PRATICA DEPURATORE	
08.01.2020	RIUNIONE DEL 08.01.20 – VERBALE	Pag. 1 di 1

Struttura	Partecipanti
Area Tecnica	Marco Giansante, Sara D'Alessio
Progettista	Eraldo Mammarella

Luogo e orario di svolgimento

Area Tecnica, 08/01/2020 ore 9.30

Ordine del giorno

Il progettista, considerata la complessità del progetto di "Adeguamento e potenziamento del depuratore a servizio dei comuni di Barrea e Villetta Barrea", sottoposto all'approvazione ai sensi della L.R. 31/2010, ha richiesto un incontro di confronto con ARTA.

Discussione dell'Ordine del giorno

In merito alla stima della portata massima collettata all'impianto in tempo di pioggia da Villetta Barrea (4Qn), nel periodo estivo pari a 41 mc/h e nel periodo invernale pari a 27,5 mc/h, il progettista ribadisce che Qn va intesa come la portata giornaliera media di refluo in tempo asciutto, nel mese di massima presenza insediativa determinata per mezzo di misuratori di portata posti all'ingresso dell'impianto forniti dal gestore SACA.

La portata massima complessiva che l'impianto tratterà in tempo di pioggia nel periodo estivo sarà pari a 70 mc/h che comprende oltre le 4Qn di Villetta Barrea, la portata di punta e quella di infiltrazione di Barrea dopo la separazione delle acque nere dalle bianche.

Il carico idraulico nel periodo estivo pari a 800 mc/g, esposto in progetto, è stimato sulla base di una popolazione di 5.000 a.e., una dotazione idrica di 200 litri per abitante per giorno e un coefficiente di afflusso in fognatura pari a 0,8. Il carico idraulico nel periodo non estivo pari a 400 mc/g è invece determinato considerando una popolazione di 2.500 a.e.

Il progettista chiarisce inoltre che tutte le acque in ingresso all'impianto in tempo di pioggia saranno trattate in tutte le sezioni dell'impianto. Durante il periodo non estivo caratterizzato da portate influenti più basse, il sistema utilizzerà una sola linea di trattamento ossidativo, mentre avvicinandosi al periodo estivo, verrà progressivamente attivata anche la seconda linea. Il successivo sistema di filtrazione a membrane (MBR) si adeguerà ai carichi organici variabili.

Nella documentazione si afferma che all'impianto è convogliato anche il carico generato da un insediamento locale che il progettista chiarisce trattarsi essere un piccolo punto di bar/ ristorante.

Nella documentazione si afferma che l'effluente depurato viene inviato al volume di stoccaggio/riutilizzo per lavaggi. Il progettista chiarisce che l'effluente depurato viene in parte periodicamente utilizzato per il lavaggio dei filtri delle membrane.

La riunione termina alle ore 11.00.

Il presente verbale sarà allegato al parere conclusivo di ARTA richiesto dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 31/2010.



DETERMINAZIONE 30.04.2020, N. DPC024/174

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto esecutivo relativo a “Ristrutturazione ed ampliamento dell’impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant’Eufemia a Maiella (PE)”.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/174 del 30/04/2020

DIPARTIMENTO **TERRITORIO E AMBIENTE**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO Qualità delle Acque Interne – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE

OGGETTO: Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto esecutivo relativo a “Ristrutturazione ed ampliamento dell’impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant’Eufemia a Maiella (PE)”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell’Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;

VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 “Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale”;

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013, n. 227 di approvazione del documento “Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2019, n. 850 di aggiornamento della D.G.R. 227/2013;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso l’emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell’impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

CONSIDERATO CHE

- la D.G.R. 227/2013, prevedeva che “l’approvazione del progetto preliminare ha una durata di tre anni dal suo rilascio e che qualora l’impianto non venga realizzato entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto ne dovrà essere richiesta nuova approvazione”;
- in virtù delle modifiche introdotte alla D.G.R. 227/2013 dalla D.G.R. 850/2019 il termine di validità dell’atto di approvazione del progetto è stato portato a **cinque** anni;

- DATO ATTO CHE**
- con determinazione regionale DC27/06 del 11/03/2015 si era proceduto all'approvazione del progetto preliminare denominato "Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE)",
 - che il suddetto atto, avendo una validità di anni 3, risulta scaduto in data 10/03/2018,
 - dovendo procedere alla realizzazione delle opere di adeguamento il Comune di Sant'Eufemia a Maiella, Gestore del S.I.I. per il territorio di competenza, con nota prot. Comunale n. 4907 del 18/12/2019, pervenuta a questa Regione in data 08/04/2020 e protocollata alla medesima data al prot. RA n. 97027 (**Allegato 1**), ha richiesto l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di adeguamento in parola,
 - con nota prot. RA n. 97047 del 08/04/2020 questo Servizio ha richiesto all'ARTA Abruzzo il parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013,
 - in data 15/04/2020, a mezzo sistema di file sharing, è stata trasmessa all'Agenzia la documentazione (progetto esecutivo e dichiarazioni) inviata dal progettista, Ing. Nicola Cerasa, pervenuta a questa Regione in data 14/04/2020 e acquisita il 15/04/2020 al prot. RA n. 101487;
- VISTA**
- la nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 18087 del 27/04/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 0124670 del 28/04/2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 2**), con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo **favorevole** agli interventi proposti in merito all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in Loc. Fosso Molino di Sant'Eufemia a Maiella, ai sensi della L.R. 31/2010;
- CONSIDERATO**
- che i dati relativi all'impianto di depurazione in Loc. Fosso Molino del Comune di Sant'Eufemia a Maiella, oggetto del presente atto, sono i seguenti:

Titolarità dello scarico	Amministrazione Comunale di Sant'Eufemia a Maiella Nella persona del Sindaco Pro tempore
Agglomerato	Denominato "Capoluogo" (codice agglomerato IT1368037A10) con carico generato pari a 64 A.E.
Impianti a servizio dell'agglomerato:	Senza nome (codice impianto attuale IT1368037A10P01)
Capacità di progetto (A.E.):	<ul style="list-style-type: none"> • Attuale: n.d. • Dopo adeguamento: 539
Ricettore dello scarico:	Fosso del Molino affluente del Fiume Orta
Coord. catastali impianto	Foglio 1, particelle n. 603, 604, 1013
Coordinate geogr. dell'impianto:	42° 07' 40" N 14° 01' 12" E
Coordinate geogr. punto di scarico nel corpo ricettore:	42° 07' 48" N 14° 00' 45" E
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Scarico in area protetta	SI (Parco Nazionale della Maiella)
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	SI
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura di tipo misto: domestiche + meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto prima dell'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale
Sezioni di trattamento presenti prima dell'adeguamento	Fossa Imhoff

Tipologia impianto dopo l'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale
Sezioni di trattamento presenti dopo l'adeguamento	Linea acque: grigliatura- dissabbiatura/disoleatura – ossidazione biologica - decantazione - disinfezione con acido peracetico. Linea fanghi: pozzetto ricircolo fanghi e supero – letto di essiccamento. Misuratori di portata posizionati n. 1 all'ingresso e n.1 in uscita, dopo la disinfezione.
Sistema scolmatore in testa all'impianto dopo adeguamento	Il dispositivo scolmerà le portate eccedenti 5 volte la portata nera media (Q _{nm}) in tempo asciutto.

CONSIDERATO CHE dal parere tecnico favorevole dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota ARTA prot. n. 18087 del 27/04/2020 sopra richiamata (**Allegato 2**), si evince che nel sito sono presenti i vincoli ambientali di seguito elencati, per i quali sono stati già presentati tutti i Nulla Osta/pareri negli anni 2013/14/15:

- Piano Regionale Paesistico: vincolo L. 1497/39; zona A1 di conservazione integrale,
- Vincolo idrogeologico,
- PAI: zona pericolosità moderata P1 e rischio basso R1,
- Aree protette: Parco Nazionale della Maiella; ZPS; IBA,
- Vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 e D. Lgs 42/04 art. 142 c. 1 lett. c: a 15 m. dal Fosso Molino;

RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:

- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
- **il Gestore dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli;**

CONSIDERATO CHE alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (**Allegato 2**) in merito al progetto relativo alla "Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE)", **si ritiene di approvare** il progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, con le prescrizioni indicate da ARTA Abruzzo nel parere tecnico sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio e Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC141 del 23/05/2019, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio e Ambiente,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

3/4

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il progetto di **“Ristrutturazione ed ampliamento dell’impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant’Eufemia a Maiella (PE)”**, ai sensi dell’art. 126 del D. Lgs. 152/2006 e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo, di cui alla nota n. 18087 del 27/04/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 124670 del 28/04/2020, allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
2. **di stabilire che**
 - ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento **“Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane”** approvato con D.G.R. n. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, l’approvazione del progetto ha una durata di cinque anni dal suo rilascio.
 - gli interventi in progetto devono essere effettuati secondo quanto indicato nella documentazione presentata a corredo dell’istanza (protocollo RA al n. 97027 del 08/04/2020) e nelle integrazioni (prot. RA n. 101487 del 15/04/2020);
3. **di stabilire** i seguenti obblighi in capo al soggetto cui compete la realizzazione dell’impianto:
 - **Ottemperare le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. 18087 del 27/04/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 124670 del 28/04/2020 OVVERO presentare all’ARTA, Area Tecnica e Distretto di Chieti e a questo Servizio regionale, copie di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta relativi ai vincoli presenti necessari alla realizzazione dell’intervento, almeno 15 giorni prima dell’inizio dei lavori,**
 - **Dare comunicazione dei dati relativi all’agglomerato (codice, denominazione e carico generato) e all’impianto (carico in ingresso, capacità di progetto) all’ERSI perché detto Ente possa procedere a richiedere a questo Servizio regionale la modifica dei dati indicati negli allegati della D.G.R. 851/2019,**
 - **Comunicare, a mezzo PEC, la data di inizio dei lavori, almeno 15 giorni prima dell’avvio degli stessi, a questo Servizio regionale e all’ARTA Distretto provinciale di Chieti,**
 - **Comunicare tempestivamente, a mezzo PEC, la data di fine lavori, a questo Servizio regionale e al Distretto provinciale di Chieti dell’ARTA;**
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
5. **di trasmettere** il presente atto al Comune di Sant’Eufemia a Maiella, all’ERSI, all’ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di Chieti) e alla ASL-SIESP di Pescara.

L’Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.sa Sabrina Di Giuseppe
REC. 2020_04_30 17:17:13
ABRUZZO
Regione Abruzzo
Certificatore ARUBA S.p.A
Firma Digitale n. 6130940002044003
Firmato Digitalmente

**COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA**

(Prov. Pescara)

P.zza della Vittoria, 6 - 65020 Sant'Eufemia a Maiella - Tel: 085/920116 Fax 085/920951
Codice Fiscale: 81000470682 - E.mail: tecnico.eufemia@libero.it**UFFICIO TECNICO**Prot. n 4907

Sant'Eufemia a Maiella, 18.12.2019

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**
Dip. OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Uff. Programmazione e Finanziamento Ciclo Idrico Integrato
Portici San Bernardino - 67100 L'AQUILA
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Linea d'azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato - Settore Depuratori
PSRA/40/A-22 - "Ristrutturazione e ampliamento dell'impianto comunale di depurazione delle acque reflue urbane - Comune di S. Eufemia a Maiella" - **CUP I24H15001210001 (Importo di finanziamento € 236.147,31)**

Soggetto Attuatore: Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE)
Sub-Concessione: in data 09.11.2018
Ubicazione dell'opera: Località Fosso del Molino - Foglio di Mappa n° 1, Particelle n° 603, 604 e 1013.

RICHIESTA NUOVA APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto Geom. Lorenzo SIGISMONDO, RUP dell'intervento indicato in oggetto,

RICHIAMATA la nota di questo Comune prot. n. 2683 del 26 Giugno 2013, acquisita agli atti dell'Ente in indirizzo il 1 Luglio 2013 con prot. n. RA/166871 con cui si trasmetteva, ai fini della prescritta approvazione, il Progetto relativo all'intervento denominato "Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE)";

VISTE le successive integrazioni ed interlocuzioni con l'Ente regionale;

RICHIAMATA la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DC27/06 dell'11/03/2015 - del DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE **avente ad oggetto** "Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 - Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. **Approvazione Progetto esecutivo** denominato "Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE)";

Ufficio Tecnico Comunale - Responsabile del Servizio Geom. Lorenzo Sigismondo

Orario di apertura al pubblico Mercoledì dalle 9:00 alle 11:00

**COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA**

(Prov. Pescara)

P.zza della Vittoria, 6 - 65020 Sant' Eufemia a Maiella - Tel: 085/920116 Fax 085/920951
Codice Fiscale: 81000470682 - E.mail: tecnico.eufemia@libero.it**UFFICIO TECNICO**Prot. n 4907

Sant'Eufemia a Maiella, 18.12.2019

CONSIDERATO che il succitato atto di approvazione, ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013 ha durata di anni tre, pertanto è scaduta e **per poter procedere all'esecuzione dei lavori è necessario richiedere una nuova approvazione del progetto;**

VISTA la Vs. nota prot. n. RA n. 0353531 del 17.12.2019;

DATO ATTO che nulla è variato rispetto alla documentazione che Vi è stata trasmessa, giusta dichiarazione a firma del progettista incaricato, Ing. Nicola Cerasa, che si allega alla presente richiesta per farne parte integrante e sostanziale,

con la presente

CHIEDE

che venga riapprovato il progetto dell'intervento indicato in oggetto così come già avvenuto con Vs. DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DC27/06 dell'11/03/2015 - del DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE avente ad oggetto "Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 - Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Approvazione Progetto esecutivo denominato "Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE)" dando atto che nulla è variato rispetto all'impostazione progettuale ed agli elaborati già trasmessivi.

Distinti saluti

IL RUP
Geom. Lorenzo SIGISMONDO



Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.
COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA
Al RUP
Geom. Sigismondo Lorenzo
info@pec.comune.santeufemiaamaiella.pe.it

Oggetto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE). Richiesta parere tecnico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **PARERE CONCLUSIVO**

Riferimento: Richiesta della Regione Abruzzo, prot. ARTA n° 16082 del 09/04/2020 di Parere tecnico ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013

Richiedente: COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA - Piazza della Vittoria, 6

In relazione al parere tecnico richiesto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 art. 20, tenuto conto delle considerazioni tecniche contenute negli elaborato progettuali presentati, si trasmette **parere favorevole con prescrizioni all'intervento proposto.**

Cordiali saluti

Pescara

M/g

Il Direttore Area tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE) loc. Fosso del Mulino.
Richiesta parere tecnico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA - Piazza della Vittoria, 6

Premessa

Con determinazione DC27/06 del 11/03/2015 la R.A., tenendo conto del parere ARTA n. 2548 del 26/02/2015, ha rilasciato al Comune di Sant'Eufemia a Maiella l'atto di approvazione del progetto di adeguamento e potenziamento del depuratore in oggetto.

L'atto di approvazione di cui sopra è scaduto in data 10/03/2018 pertanto il Comune, con nota del 08/04/2020 prot. RA n. 97027, ha presentato istanza di rinnovo della suddetta determinazione onde poter procedere ai lavori di adeguamento; unitamente alla richiesta, il Comune ha prodotto la nota del progettista in cui dichiara che il progetto che si andrà a realizzare è immutato rispetto a quello approvato con il richiamato atto.

La R.A. con nota prot. ARTA n° 16082 del 09/04/2020 richiede a questa Agenzia di produrre il proprio parere in merito al rinnovo dell'atto di approvazione dei lavori di adeguamento/potenziamento.

Documenti visionati

E' stata trasmessa soltanto la dichiarazione del tecnico progettista in cui afferma che "... il progetto esecutivo approvato con la citata Determinazione dirigenziale della Regione Abruzzo è conforme alla normativa attualmente vigente".

Considerato che nella Determina di Autorizzazione del 2015 è allegato il Progetto Preliminare, mentre nella presente richiesta si parla di progetto Esecutivo, è stato chiesto al Responsabile della U.O. della RA, dott. A. Colantoni la documentazione progettuale allegata alla attuale richiesta, pervenuta tramite wettransfer il 15/4/20.



Vincoli

Nel sito sono presenti i vincoli ambientali di seguito elencati, per i quali sono stati già presentati tutti i Nulla Osta/pareri negli anni 2013/14/15:

- Piano Regionale Paesistico: vincolo L. 1497/39; zona A1 di conservazione integrale
- Vincolo idrogeologico
- PAI: zona pericolosità moderata P1 e rischio basso R1
- Aree protette: Parco Nazionale della Maiella; ZPS; IBA
- Vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 e D. Lgs 42/04 art. 142 c. 1 lett. c: a 15 m. dal Fosso Molino

Descrizione del progetto

Il progetto preliminare approvato nel 2015 prevedeva la realizzazione delle opere necessarie a ripristinare ed ampliare l'impianto esistente, **in località Fosso Molino** nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella, attualmente non funzionante, attraverso la trasformazione dell'attuale processo depurativo tramite vasca Imhoff in processo a fanghi attivi ad ossidazione totale.

L'area servita dall'impianto corrisponde al centro storico di Sant'Eufemia a Maiella, comune a forte fluttuazione stagionale della popolazione: l'analisi della popolazione residente e fluttuante e delle attività industriali presenti ha evidenziato una capacità di trattamento necessaria pari a **539 A.E.** L'impianto è dimensionato per trattare una portata pari a 5 volte la portata nera media; le portate eccedenti sono sfiorate e avviate allo scarico. Il sistema di disinfezione è con acido peracetico.

Il corpo idrico recettore dello scarico è il Fosso Molino, affluente del Fiume Orta, per cui i limiti da rispettare sono quelli della **Tab. C della L.R. 31/10** e parametri selezionati della **Tab 3** dell'All. V alla parte terza del D. Lgs 152/06.

Considerazioni

Dall'analisi dei documenti progettuali presentati si rileva che il progetto esecutivo relativo alla nuova istanza in oggetto, è conforme al progetto preliminare già approvato, e risulta adeguato agli obiettivi che ci si prefigge.

I pareri/nulla osta relativi ai vincoli presenti, hanno una durata variabile dai 3 ai 5 anni per cui andranno acquisiti nuovamente.

Conclusioni

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si esprime **parere favorevole** al rinnovo dell'atto di approvazione dei lavori di adeguamento/potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Fosso Molino nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE) con le seguenti **prescrizioni**:



-presentare all'ARTA, Area Tecnica e Distretto di Chieti, ed alla Regione, copia di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta relativi ai vincoli presenti necessari alla realizzazione dell'intervento, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Pescara, 23 aprile 2020

Il tecnico

*Ing. Marco Giansante
(f.to digitalmente)*

Il Resp. della U.O.

*Dott.ssa Paola De Marco
(f.to digitalmente)*

Il Dirigente

*Dott.ssa Angela Ariano
(f.to digitalmente)*



DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO / MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N.209 del 10/03/2015

DETERMINAZIONE 22.04.2020, N. DPC025/110

Autorizzazione Unica n. 209/2015 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12, con Determinazione DA13/79 del 10/03/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico di potenza nominale pari a 496,32 kW da ubicarsi nel Comune di Bugnara (AQ) in località "Torre de'Nolfi". Proroga per ultimazione lavori. Società: EA IDRO S.r.l. Zona Ind.le Marino del Tronto 63100 Ascoli Piceno (AP)



GIUNTA REGIONALE

PROVVEDIMENTO / MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N.209 del 10/03/2015

DETERMINAZIONE N. DPC025/110

del 22/04/2020

DIPARTIMENTO Territorio e Ambiente

SERVIZIO Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO Energia e Sostenibilità

OGGETTO Autorizzazione Unica n.209/2015 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12, con Determinazione DA13/79 del 10/03/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico di potenza nominale pari a 496,32 kW da ubicarsi nel Comune di Bugnara (AQ) in località "Torre de'Nolfi". Proroga per ultimazione lavori.

Società: EA IDRO S.r.l.
Zona Ind.le Marino del Tronto
63100 Ascoli Piceno (AP)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il D.Lgs.387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art.12;
- il D.M.10 settembre 2010 detta "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.Lgs.28/11 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" all'art. 5 fissa criteri generali per le modifiche agli impianti e all'art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio;
- la L.R. 9 agosto 2006 n.27 "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art.4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell'autorizzazione di cui all'art.12, comma 3, del D.Lgs.29 dicembre 2003, n.387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/03;
- la D.G.R. n.351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs.387/03 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" che ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" ora "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA";



GIUNTA REGIONALE

VISTA la Determinazione DA13/79 del 10/03/2015 di Autorizzazione Unica n° 209: *“Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n.387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione e l’esercizio di un impianto idroelettrico di potenza di concessione pari a 496,32 kW da ubicarsi nel Comune di Bugnara (AQ) in località “Torre de’ Nolfi”, in favore della Società Elettromeccanica Adriatica S.r.l. con sede in Ascoli Piceno (AP);*

DATO ATTO che con Determinazione DPC025/43 del 5/04/2016 è stata concessa una prima proroga di 6 (sei) mesi dal 10/03/2016 della data di inizio dei lavori dell’Autorizzazione Unica n.209/2015 relativamente alla costruzione dell’impianto idroelettrico di potenza di concessione pari a 496,32 kW da ubicarsi nel Comune di Bugnara (AQ) in località “Torre de’ Nolfi” per la seguente motivazione: *“attesa iscrizione al registro del nuovo decreto MISE”,* ulteriormente prorogato con la Determinazione DPC025/196 del 6/09/2016 per altri 6 (sei) mesi dal 10/09/2016 e con la Determinazione DPC025/22 dell’8/02/2017 per ulteriori 2 (due) mesi dal 10/03/2017;

VISTA la Determinazione DPC025/242/2016 con la quale è stata volturata l’Autorizzazione Unica n.209/2015 in favore della Società EA IDRO S.r.l. a seguito di incorporamento della Società Elettromeccanica Adriatica S.r.l. nella EA IDRO S.r.l.;

PRESO ATTO che con nota prot.0069475/18 del 9/03/2018 dello scrivente Servizio Regionale è stato comunicato alla Società EA IDRO S.r.l. che i lavori di cui all’A.U. n.209/2015 dovranno essere ultimati entro l’8/05/2020;

VISTA la nota del 17/02/2020 con la quale la Società ERA IDRO S.r.l. comunicava il completamento dei lavori strettamente necessari alla messa in esercizio dell’impianto nei suoi componenti essenziali, contestualmente chiarendo che fossero ancora in atto le operazioni di finitura, sgombero e messa in pristino delle aree di cantiere;

VISTA la nota del 21/04/2020, acquisita agli atti dello scrivente Servizio Energia al prot.0116090/20 del 21/04/2020, con la quale la Società EA IDRO S.r.l. chiede la concessione di una proroga per lavori di riparazione di un componente distaccatosi, necessari al collaudo delle opere realizzate, attualmente non realizzabili a causa degli impedimenti imposti per il contenimento della pandemia da COVID-19:

DATO ATTO che nella citata Autorizzazione Unica n.209/2015 è stabilito quanto segue:

- all’art.4 che: *“L’inizio dei lavori per la realizzazione dell’impianto e delle opere connesse all’esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 mesi dalla data del presente provvedimento”,*
- all’art.8 che: *“La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell’impianto, salvo richiesta di proroga”;*

RISCONTRATO che i lavori sono stati avviati in data 9/05/2017 come da comunicazione della Società interessata di pari data;

EVIDENZIATO che gli impianti autorizzati ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 387/2003 sono di pubblica utilità e che, pertanto, devono essere realizzati nei tempi previsti dalla normativa di settore salvo motivazioni eccezionali non imputabili al soggetto autorizzato;



GIUNTA REGIONALE

TENUTO CONTO che a causa dell'emergenza epidemiologica in corso le attività di cantiere possono subire dei rallentamenti;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l'ordinanza del Ministro della Salute del 21 febbraio 2020 (Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'emergenza coronavirus emanati dal Dipartimento della Protezione Civile:

VISTE le ordinanze emanate dal Presidente della Giunta Regionale dirette al contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto;

VISTA la L.R. 6 aprile 2020, n.9. Misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO pertanto doversi concedere la proroga di 90 (novanta) giorni per i lavori necessari alla riparazione del componente distaccatosi, necessari per il collaudo delle opere realizzate dalla Società interessata;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

1. di **prorogare il termine previsto per l'ultimazione dei lavori** per il collaudo e la messa in esercizio dell'impianto idroelettrico di potenza di concessione pari a 496,32 kW ubicato nel Comune di Bugnara (AQ) in località "Torre de' Nolfi", nonché delle opere di ripristino dell'area di cantiere, di **90 gg. (novanta giorni)** dalla data dell'ultimo provvedimento di proroga, (8/05/2020) di cui all'Autorizzazione Unica n.209 rilasciata con Determinazione Dirigenziale DA13/79 del 10/03/2015 in favore della Società Elettromeccanica Adriatica S.r.l., volturata in favore della Società EA IDRO S.r.l., come specificato in premessa;
2. di precisare che il nuovo termine per **l'ultimazione dei lavori è posticipato al 6/08/2020** pena la decadenza dell'Autorizzazione Unica in oggetto;
3. di stabilire che detto termine potrà essere ulteriormente prorogato nel caso in cui l'emergenza epidemiologica dovesse protrarsi con conseguente blocco delle attività di cantiere;

GIUNTA REGIONALE

4. di stabilire che tutti gli ulteriori termini e condizioni previsti nel provvedimento di Autorizzazione Unica n.209 del 10/03/2015 restano invariati e quindi confermati;
5. di notificare il presente atto al Proponente;
6. di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

L'Estensore

Dr. Roberto Manzi
(F.to elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dr. Dario Ciamponi
(F.to elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr.ssa Iris Flacco
(F.to digitalmente)

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE

DECRETO 04.05.2020, N. USRC/6

Attribuzione esiti di agibilità e presentazione della domanda per i c.d. “automatismi” di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell’art. 2 dell’Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 e di cui al comma 1 dell’art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ricompresi nel c.d. “Cratere 2009” e c.d. “Cratere 2016”

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020



Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Decreto del 04/05/2020, n. 6

Attribuzione esiti di agibilità e presentazione della domanda per i c.d. “automatismi” di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell’art. 2 dell’Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 e di cui al comma 1 dell’art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ricompresi nel c.d. “Cratere 2009” e c.d. “Cratere 2016”

II TITOLARE DELL’UFFICIO SPECIALE

VISTO il Titolo V della Costituzione, articoli. 114 e ss.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 recante disposizioni in materia di “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, Capo X-bis, recante “Misure urgenti per la chiusura della gestione dell’emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati”;

VISTE le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2009 nn.3778 e 3779, 9 luglio 2009 n.3790, 3 settembre 2009 n.3805 e 18 novembre 2009 n.3820 e ss.mm.ii., n.3978 dell’8 novembre 2011, n.3996 del 17 gennaio 2012, n.4013 del 23 marzo 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2013, recante disposizioni per la “Definizione delle procedure per il riconoscimento dei contributi per la ricostruzione privata, conseguente agli eventi sismici del 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell’art. 67-quater, comma 9, del decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”;

RICHIAMATO il Provvedimento del Titolare Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 13 settembre 2013, n. 2, in materia di esiti di agibilità;

RICHIAMATO il Decreto dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 6 febbraio 2014, n. 1, pubblicato sul BURAT n.22 del 21 febbraio 2014;

RICHIAMATO il Decreto dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 9 novembre 2016, n. 5;

VISTO il Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

VISTE le note 0046007 del 10/09/2016 e 0050350 del 28/09/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo ai fini della Ricostruzione nei Territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, n. 51 del 28 marzo 2018 "Attuazione dell'articolo 13 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i. Interventi di ricostruzione su edifici pubblici e privati già interessati da precedenti eventi sismici";

RICHIAMATA la richiesta di parere dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere di cui al prot. 3267 del 11/07/2018 in relazione agli aggregati per i quali non vi sia esito accertato a seguito del sisma 2009;

VISTA l'espressione del parere del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 di cui al prot. CGRTS 0010425 del 26/07/2018 in relazione agli aggregati per i quali non vi sia esito accertato a seguito del sisma 2009;

VISTA la nota prot. 0070597/19 del 06/03/2019 dell'USR Sisma 2016 - Regione Abruzzo concernente i "Chiarimenti circa le modalità di attuazione delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 recante: Attuazione dell'articolo 13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. Interventi su edifici pubblici e privati già interessati da precedenti eventi sismici";

RICHIAMATA la Circolare n. 7 del 02/10/2018 Prot. USRC n. 5317 del 03/10/2018 e la relativa nota di chiarimenti Prot USRC n. 837 del 25/02/2019;

RICHIAMATA la nota congiunta degli Uffici Speciali per la Ricostruzione del Comune dell'Aquila e dei Comuni del Cratere del 06/08/2019, prot. 4524, in relazione alla individuazione dei parametri tecnici di cui al comma 1, lett. c) dell'art.4 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018;

VISTA l'espressione del parere del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 di cui alla prot. CGRTS 0026532 del 21/11/2019 in relazione alla individuazione dei parametri tecnici di cui al comma 1, lett. c) dell'art.4 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018;

RICHIAMATA la nota congiunta degli Uffici Speciali per la Ricostruzione del Comune dell'Aquila, dei Comuni del Cratere e Sisma 2016 - Regione Abruzzo in relazione alle modalità di attribuzione degli esiti di agibilità per i casi di cui al comma 1 dell'art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e per i casi di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018;

VISTA l'espressione del parere del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 di cui al prot. CGRTS 0026539 del 21/11/2019 in relazione alle modalità di attribuzione degli esiti di agibilità per i casi di cui al comma 1 dell'art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e per i casi di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018;

RICHIAMATA la Determina del Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere n.298 del 24/04/2020, "Approvazione Parametri Tecnici di cui al comma 1, lett. c) dell'art.4 dell'Ordinanza N. 51 del 28 Marzo 2018";

RAVVISATA la necessità di disciplinare le modalità di attribuzione esiti di agibilità e presentazione della domanda per i casi di cui ai commi 6 e 7, primo periodo, dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 e per i casi di cui al comma 1 dell'art.13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

RAVVISATA la necessità, nell'individuare i termini per la presentazione del materiale integrativo, di non arrecare affollamento presso gli uffici deputati alla ricezione della documentazione di cui al presente decreto e presa in considerazione la possibilità di differire ulteriormente i termini previsti al permanere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATA la richiesta di parere dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere di cui al prot. 3201 del 24/03/2020 all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 - Regione Abruzzo in relazione agli esiti di agibilità da considerare validi ai fini della determinazione del contributo secondo le modalità di cui al decreto-legge n. 39/2009;

VISTA l'espressione del parere dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 - Regione Abruzzo di cui ai prott. 0115042 del 21/04/2020 e 0119024 del 22/04/2020 in relazione agli esiti di agibilità da considerare validi ai fini della determinazione del contributo secondo le modalità di cui al decreto-legge n. 39/2009;

SENTITO l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 - Regione Abruzzo;

SENTITO il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016;

DECRETA

ART. 1

(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente decreto disciplina le modalità per l'attribuzione degli esiti di agibilità e per la presentazione delle domande per il riconoscimento dei contributi alla ricostruzione privata per i casi di cui:
 - a) al comma 6 e al primo periodo del comma 7 dell'articolo 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018;
 - b) al comma 1 dell'articolo 13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.
2. Le disposizioni del presente decreto si applicano agli immobili privati di cui al comma 1 ricadenti nella Regione Abruzzo, ubicati nei Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2 bis dell'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i. (d'ora innanzi "decreto-legge n. 189/2016") cd "Comuni del cratere 2016" e/o in quelli individuati a norma dell'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e s.m.i. (d'ora innanzi "decreto-legge n. 39/2009") cd "Comuni del cratere 2009", ad eccezione del Comune dell'Aquila.
3. Le disposizioni del presente decreto si applicano ai casi di cui al comma 1 qualora essi siano aggregati individuati dai piani di ricostruzione di cui all'articolo 14, comma 5-bis, del decreto-legge n. 39/2009, alla data del 24 agosto 2016 oppure aggregati per i quali sia intervenuta l'individuazione di cui al comma 3-bis dell'articolo 7 dell'OPCM n.3820 del 12 novembre 2009 entro i termini stabiliti dalla medesima OPCM.
4. Nei casi di aggregati ricadenti nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2 bis dell'articolo 1 del "decreto-legge n. 189/2016", per i quali non sia stato accertato alcun esito AeDES per effetto del sisma 2009 e/o con esiti A per effetto del sisma del 2009, si procede secondo le procedure di cui al medesimo "decreto-legge n. 189/2016".
5. Non rientrano nei casi di cui al comma 1, gli aggregati ricadenti nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2 bis dell'articolo 1 del "decreto-legge n. 189/2016" costituiti da edifici con esiti AeDES

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

di inagibilità B/C/E attribuiti a seguito degli eventi sismici del 2009, per i quali il danno sia interamente preesistente agli eventi del sisma 2009, e da edifici per i quali non sia stato accertato alcun esito AeDES per effetto del sisma 2009 e/o da edifici con esiti A per effetto del sisma del 2009.

ART. 2
(Esiti già attribuiti)

1. Gli esiti AeDES, conseguenti al sisma Centro Italia 2016 già accertati alla data di pubblicazione del presente decreto, conformemente alle modalità e disposizioni di cui al “decreto-legge n. 189/2016”, sono da considerarsi validi ai fini della presentazione della domanda di contributo per la riparazione dei danni da sisma ai sensi del “decreto-legge n. 39/2009” per i casi di cui all’articolo 1.
2. Nei casi in cui gli esiti di cui al comma 1 siano riferiti ad edifici già oggetto di precedenti sopralluoghi con un conseguente esito già attribuito con scheda AeDES a seguito degli eventi del sisma 2009, la scheda di cui al comma 1 sostituisce la precedente scheda AeDES sisma 2009 ai fini della individuazione della tipologia di intervento e dei limiti di contributo.
3. Gli esiti AeDES di cui al comma 1 possono essere modificati secondo le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 se e solo se discordanti secondo la definizione di cui all’articolo 6 comma 2.
4. Tra gli esiti del comma 1 rientrano quelli assegnati con perizie giurate aventi data di protocollazione, presso l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 - Regione Abruzzo, compresa tra il 24/08/2016 e tutto il 29/05/2018, fatte salve le risultanze delle verifiche sulle pratiche sorteggiate per i controlli a campione previsti dall’articolo 2 dell’Ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016.
5. Ai fini della determinazione del contributo rientrano tra gli esiti di cui al comma 1 tutti quelli attribuiti a seguito di sopralluoghi delle squadre del Dipartimento di Protezione Civile.

ART. 3
(Perizie giurate di cui al comma 4 dell’articolo 2 dell’Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018)

1. Nei casi di edifici privi di esito AeDES 2009 per i quali, alla data di pubblicazione del presente decreto, è stata già presentata “perizia giurata” per l’attribuzione di esito ai sensi del comma 4 dell’articolo 2 dell’Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018, e per cui non vi è stato il controllo previsto dall’articolo 2 dell’Ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016, il richiedente, ai fini della validazione da parte dell’USRC dell’esito AeDES, provvede a presentare la domanda conformemente al modello USRC n.9/SISMA09-16 al quale deve essere allegata la documentazione per l’attribuzione dell’esito secondo le modalità e con gli allegati specificati agli articoli 4 e 5. In alternativa, per i casi di cui al periodo precedente, è data facoltà al richiedente di confermare la “perizia giurata” già presentata ai sensi del comma 4 dell’articolo 2 dell’Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 attraverso specifica domanda redatta conformemente al modello USRC n.9/SISMA09-16. In questi ultimi casi l’USRC procede ad acquisire la “perizia giurata” per il tramite dell’USR Sisma 2016 - Regione Abruzzo.
2. La domanda redatta conformemente al modello USRC n.9/SISMA09-16 e l’eventuale documentazione allegata di cui al comma 1 devono essere in ogni caso presentati contestualmente ed entro e non oltre il 31 luglio 2020 all’USRC - sede di Fossa, responsabile

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

dell'istruttoria ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. Decorso inutilmente il termine di cui al comma precedente, la “perizia giurata” già presentata ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 non è considerata valevole ai fini della domanda del riconoscimento dei contributi alla ricostruzione privata secondo le modalità di cui al “decreto-legge n. 39/2009”. Si fa salva la possibilità di proporre l'attribuzione dell'esito secondo le modalità degli articoli 4 e 5 del presente decreto.
4. La procedura di cui ai commi precedenti non si applica ai casi in cui gli eventi del sisma Centro Italia 2016 abbiano comportato un ulteriore danno all'edificio già oggetto di scheda AeDES, di tipo A/B/C/D/F, attribuita a seguito del sisma del 2009. In tali casi la domanda per l'attribuzione dell'esito deve essere obbligatoriamente presentata secondo le modalità ed entro i termini di cui agli articoli 4 e 5 (di seguito “esito di aggravamento”).
5. Per la presentazione della documentazione di cui al presente articolo non è corrisposto alcun compenso.
6. Nei casi in cui l'esito proposto ai sensi del comma 2 è di tipo “A” agibile, la domanda si intende automaticamente approvata senza ulteriore necessità di validazione dal parte dell'USRC.

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

ART. 4

(Attribuzione dell'esito di agibilità per edifici privi di esito e attribuzione dell'esito di aggravamento nei Comuni del Cratere 2009)

1. Nei Comuni del Cratere Sisma 2009, ai soli fini della predisposizione e presentazione della domanda di contributo, l'attribuzione dell'esito di agibilità per edifici privi di esito (cd "esito assente") alla data del sisma Centro Italia 2016 avviene attraverso la compilazione della schede AeDES da parte del professionista incaricato.
2. La domanda per l'attribuzione dell'esito di agibilità per edifici privi di esito di cui al comma 1 è presentata all'USRC - sede di Fossa anche per il tramite degli Sportelli decentrati dell'USRC. La domanda e la scheda AeDES sono redatte conformemente alle modalità e con gli allegati specificati nella modulistica allegata al presente decreto.
3. La verifica e la validazione della proposta di esito di cui al presente articolo sono effettuate ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 dall'USRC.
4. Le schede AeDES riferite a edifici interessati da un pericolo indotto da edifici circostanti e dunque recanti l'esito di agibilità di tipo F, dovranno riportare nella sezione n. 9 della scheda la seguente dicitura: "l'edificio oggetto di sopralluogo assume l'esito (specificare l'esito intrinseco dell'edificio) ai fini dei lavori di ripristino. Il pericolo esterno è dato da (descrivere sinteticamente la causa)".
5. Ai soli fini della predisposizione e presentazione della domanda di contributo, nei casi in cui gli eventi del sisma Centro Italia 2016 abbiano determinato un danno tale da comportare la modifica in senso peggiorativo dell'esito di agibilità già attribuito con scheda AeDES (cd "esito di aggravamento") a seguito degli eventi del sisma 2009, la domanda per l'attribuzione dell'esito nei Comuni del Cratere Sisma 2009 avviene secondo le modalità di cui ai commi 1, 2 e 3.
6. Nei casi in cui l'esito proposto ai sensi del presente articolo è di tipo "A" agibile, la domanda si intende automaticamente approvata senza ulteriore necessità di validazione dal parte dell'USRC.

ART. 5

(Esito di agibilità per edifici privi di esito e attribuzione dell'esito di aggravamento nei Comuni Fuori Cratere sisma 2009)

1. Gli edifici per i quali non sia stato attribuito un esito agibilità a seguito del sisma 2009 e ricadenti nei Comuni "fuori cratere 2009" sono da considerarsi agibili con esito di tipo "A" valevole al solo fine della determinazione del contributo spettante.
2. Per i casi di cui al comma 1 e laddove gli eventi del sisma Centro Italia abbiano determinato un danno tale da comportare un esito diverso da "A", per la presentazione della domanda per l'attribuzione dell'esito di agibilità si procede secondo le modalità di cui all'articolo 4 commi 1, 2 e 3.
3. Ai soli fini della predisposizione e presentazione della domanda di contributo nei casi in cui gli

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

eventi del sisma Centro Italia 2016 abbiano determinato un danno tale da comportare la modifica in senso peggiorativo dell'esito di agibilità già attribuito con scheda AeDES 2009 (cd "esito di aggravamento") a seguito degli eventi del sisma 2009, la proposta di attribuzione dell'esito di cui al presente articolo avviene secondo le modalità di cui all'articolo 4 comma 5.

4. La domanda di cui ai commi 2 e 3 è presentata all'USRC, sede di Fossa.

ART. 6

(Esiti di agibilità discordanti)

1. Per gli edifici con esito discordante, previa verifica delle condizioni attestanti la sussistenza dell'effettiva discordanza tra esiti ai sensi del successivo comma 2, si procede secondo le disposizioni di cui all'articolo 4 commi da 1 a 3 e articolo 5 commi da 2 a 4.
2. Ai fini del presente decreto l'esito AeDES si intende discordante quando siano presenti più schede con esiti AeDES diversi tra loro non univocamente attribuiti all'intero edificio o comunque esiti diversi riferiti a sopralluoghi nei quali sono stati individuati edifici le cui impronte a terra non sono sovrapponibili. Restano fermi i criteri individuati nel capitolo 2 del "Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES)".

ART. 7

(Verifiche istruttorie delle domande per l'attribuzione degli esiti di agibilità)

1. Qualora, nel corso delle attività di sopralluogo o verifica istruttoria delle domande per l'attribuzione dell'esito di cui al presente decreto, si riscontri la mancata veridicità di quanto dichiarato dal progettista incaricato, l'USRC ne dà tempestiva comunicazione alle autorità competenti così come previsto dalla vigente normativa.
2. L'assenza dei requisiti di cui all'articolo 1, verificati in sede di istruttoria, determina inammissibilità della domanda per l'attribuzione degli esiti di agibilità di cui al presente decreto ai sensi del comma 1, articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 8

(Pubblicazione degli esiti di agibilità)

1. L'USRC trasmette al Comune le informazioni relative alla conclusione del procedimento, ivi compresa la copia protocollata delle schede AeDES validate, per l'adozione dei relativi provvedimenti.

ART. 9

(Istanze per la richiesta di contributo per la riparazione ai danni degli edifici privati)

1. Gli esiti di agibilità valevoli ai fini della determinazione del contributo per le domande di contributo di cui al comma 1 dell'articolo 1 devono essere conformi alle disposizioni del presente decreto.
2. La presenza di esiti di agibilità non conformi alle disposizioni del presente decreto oppure la presenza di esiti di agibilità non ancora approvati o validati ai sensi del presente decreto è

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

motivo ostativo all'accoglimento della domanda e determina la chiusura del procedimento per improcedibilità della stessa ai sensi del comma 1, articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. Per le domande di contributo di cui al comma 1 dell'articolo 1 da presentare a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto (domande di cui alla lett. c) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51) è obbligatoria la presentazione dei parametri indicati conformemente al modello USRC n.11/SISMA09-16, predisposto secondo i criteri di cui alla determina n. 298 del 24/04/2020 del Titolare dell'USRC.

ART. 10

(Modalità di integrazione documentale per le istanze per la richiesta di contributo per la riparazione ai danni degli edifici privati già presentate e non ammesse a contributo)

1. Per le domande di contributo di cui alla lettera a), comma 1 dell'articolo 1, già presentate alla data di pubblicazione del presente decreto e ancora non ammesse a contributo (domande di cui alla lett. b) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51) è data facoltà al richiedente di integrare la documentazione allegata alla domanda di contributo e adeguare gli esiti di agibilità valevoli ai fini della determinazione del contributo ai sensi dell'articolo 9.
2. Al fine di esprimere la facoltà di cui al comma precedente, il richiedente presenta specifica domanda conformemente al modello USRC n.10/SISMA09-16 allegato al presente decreto entro e non oltre il 30 giugno 2020. La domanda di cui al presente comma è presentata all'USRC - sede di Fossa, anche per il tramite degli Sportelli decentrati dell'USRC.
3. Per le istanze di cui al comma 1 la presentazione della dichiarazione di cui al comma 2 è valida ai fini del c.d. "sblocco" della Scheda MIC associata alla richiesta di contributo.
4. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2 si procede all'istruttoria della documentazione a corredo dell'istanza già presentata senza ulteriore possibilità di richiedere un contributo aggiuntivo per il procedimento in corso, fatta salva la possibilità di presentare istanza di contributo ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51/2018 laddove compatibile e secondo le modalità di cui all'articolo 9.
5. Per le domande di contributo per le quali è stata correttamente presentata la domanda di opzione ai sensi dei commi 1 e 2, è fatto obbligo al richiedente di adeguare gli esiti di agibilità non conformi alle disposizioni del presente decreto mediante la richiesta di attribuzione degli esiti (assenti, "di aggravamento" e discordanti) con le modalità indicate nel presente decreto, entro e non oltre il 31 agosto 2020. Per i casi di cui all'articolo 3 il termine è quello indicato al comma 2 del medesimo articolo, ferma restando la possibilità di presentare la richiesta di attribuzione degli esiti con le modalità indicate nel presente decreto.
6. Decorsi inutilmente i termini di cui al precedente comma, gli esiti assenti, ai fini della determinazione del contributo spettante, sono considerati quali esito A e non è possibile procedere alla richiesta di esiti di aggravamento per il procedimento in corso fatta salva la possibilità di proporre domanda per l'attribuzione dell'esito o l'attribuzione di un esito di aggravamento per la successiva presentazione di istanza di contributo ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51/2018, laddove compatibile e secondo le modalità di cui all'articolo 9. Nei casi in cui, durante l'istruttoria, venga riscontrata la presenza di esiti di agibilità non conformi alle disposizioni del presente decreto oppure la presenza di esiti di

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

agibilità non ancora approvati o validati ai sensi del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9 comma 2.

7. Per le domande di contributo per le quali è stata correttamente presentata domanda di opzione ai sensi del comma 1 e 2 e fermo restando quanto stabilito al comma 5 e 6, è fatto obbligo al richiedente di integrare la documentazione della domanda di contributo entro e non oltre il 16 dicembre 2020 ovvero, se successivo, entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di attribuzione degli esiti di cui al comma 5, sempreché la domanda di cui al comma 5 sia stata presentata nei termini.
8. La documentazione di cui al precedente comma 7 deve contenere:
 - la domanda di contributo redatta conformemente al modello USRC/1, revisione vigente al momento della presentazione;
 - tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente adeguata alle previsioni del presente decreto;
 - il modello USRC n.11/SISMA09-16 predisposto secondo i criteri di cui alla determina n. 298 del 24/04/2020 del Titolare dell'USRC.
9. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 7 si procede all'istruttoria della documentazione a corredo dell'istanza già presentata senza ulteriore possibilità di integrazione o di richiedere un contributo aggiuntivo per il procedimento in corso, fatta salva la possibilità di presentare nuova istanza di contributo ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n. 51/2018, laddove compatibile e secondo le modalità di cui all'articolo 9.
10. La facoltà di cui al comma 1 è esclusa nel caso di domande di contributo presentate al Comune ove è ubicato l'immobile danneggiato senza successiva e formale trasmissione all'USRC, competente dell'istruttoria ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2013. Si fa salva la possibilità di presentare istanza di contributo ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51/2018 laddove compatibile e secondo le modalità di cui all'articolo 9.
11. Per i soli casi di edifici per i quali sia stata eseguita una demolizione conseguente a specifica ordinanza sindacale giustificata da Scheda GTS nella quale si ravvisi la chiara necessità di un intervento di demolizione, il quadro di danno può essere oggetto di richiesta di contributo equiparato ad un esito di tipo E senza l'attivazione della procedura per l'assegnazione di un esito di c.d. "aggravamento".

ART. 11

(Modalità per la richiesta del contributo aggiuntivo per la riparazione ai danni degli edifici privati per domande già ammesse a contributo e con lavori non iniziati)

1. Per le domande di contributo di cui alla lettera b), comma 1, articolo 1 e con lavori ancora non iniziati alla data di pubblicazione del presente decreto (domande di cui alla lett. a) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51), è data facoltà al beneficiario di richiedere il contributo aggiuntivo ai danni determinati a seguito degli eventi del sisma centro Italia 2016 previsto dall'articolo 13 comma 1 del "decreto-legge n. 189/2016" secondo le modalità individuate al presente articolo.

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

2. La richiesta oppure la liquidazione del c.d. SAL tecnico non osta alla espressione della facoltà di cui al comma 1.
3. La facoltà di cui al comma 1 è esclusa nel caso in cui la domanda per il riconoscimento del contributo alla riparazione dei danni da sisma sia stata ammessa successivamente alla data di pubblicazione dell'Ordinanza n.51, oppure sia stato già ammesso un contributo aggiuntivo per i danni da sisma Centro Italia 2016.
4. Salvo quanto disposto dai successivi commi 13 e 14, la tipologia di intervento e i limiti di contributo sono definiti in ragione degli esiti di agibilità AeDES già accertati a seguito del sisma 2009 e contenuti nella domanda di contributo già oggetto di ammissione.
5. Nei casi in cui l'ammissione a contributo è avvenuta secondo la disciplina parametrica di cui al Decreto USRC n.1/2014, la domanda per il contributo aggiuntivo deve essere corredata di scheda MIC predisposta secondo la procedura di cui ai commi 6, 7, e 8.
6. Il progettista incaricato della compilazione della Scheda MIC ammessa a contributo dà comunicazione all'USRC sede Fossa, tramite posta elettronica certificata, della necessità di predisporre specifica Scheda MIC.
7. La comunicazione, da inviare all'indirizzo mic.usrc@pec.it deve recare l'oggetto "Presentazione istanza Sisma 2009/2016 caso lettera a) per il prot. AQ-BCE-XXXXX" dove AQ-BCE-XXXXX è il protocollo normalizzato dell'istanza già ammessa a contributo.
8. L'USRC procede alla creazione di una scheda MIC identificata con il codice GIS "U_1 6 YYYYYYYY", dove YYYYYYYY è il codice gis della UMI oggetto della richiesta di contributo ammessa, e ne dà comunicazione a mezzo posta elettronica al progettista compilatore entro 10 gg lavorativi dalla richiesta.
9. La domanda per il riconoscimento del contributo ai danni aggiuntivi deve contenere:
 - la domanda di contributo redatta conformemente al modello USRC/1 - revisione vigente al momento della presentazione - nella quale sarà specificata la tipologia di richiesta di cui al presente articolo e il contributo già ammesso;
 - la documentazione prevista dalla normativa vigente adeguata alle previsioni del presente decreto;
 - la documentazione di cui al comma 3 dell'articolo 5 dell'Ordinanza n.51.
10. La domanda correttamente compilata e corredata della documentazione di cui al precedente comma deve essere consegnata entro e non oltre il 30 ottobre 2020 ovvero, se successivo, entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di attribuzione degli esiti di cui al comma 13, sempreché la domanda di cui al comma 13 sia stata presentata nei termini.
11. La domanda di cui al comma 9 deve essere presentata:
 - a) all'USRC - sede Fossa, anche per il tramite degli Sportelli decentrati dell'USRC; l'USRC dà comunicazione della domanda presentata al Comune ove è ubicato l'immobile danneggiato;
 - b) al Comune ove è ubicato l'immobile danneggiato nel caso il contributo sia stato approvato

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

dal Comune medesimo.

12. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 10, l'intervento si realizza senza ulteriore possibilità di richiedere il contributo di cui al presente articolo. In particolare nei casi di istanze ancora prive del decreto di concessione, il Comune provvede alla definizione del decreto di concessione del contributo già approvato. E' fatta salva la possibilità di presentare istanza di contributo ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51/2018 laddove compatibile e secondo le modalità di cui all'articolo 9.
13. Nei casi in cui, ai fini della corretta determinazione della tipologia di intervento e dei limiti di contributo, sia necessario considerare una tipologia di esiti di agibilità differenti rispetto a quelli utilizzati nella definizione del contributo già ammesso ai sensi del comma 4, il beneficiario, prima della presentazione della documentazione di cui al comma 9 ha facoltà di richiedere l'attribuzione di un esito di aggravamento ai sensi degli articoli 4 e 5.
14. Le domande per l'attribuzione dell'esito di agibilità di cui al comma precedente devono essere presentate all'USRC sede di Fossa entro e non oltre il 31 luglio 2020.
15. Il procedimento di richiesta di esito di aggravamento deve essere concluso in ogni caso prima della presentazione della domanda di cui al comma 9.
16. Per i soli casi di edifici per i quali sia stata eseguita una demolizione conseguente a specifica ordinanza sindacale giustificata da Scheda GTS, nella quale si ravvisi la chiara necessità di un intervento di demolizione, il quadro di danno può essere oggetto di richiesta di contributo equiparato ad un esito di tipo E senza l'attivazione della procedura di cui al comma 13.

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

ART. 12

(Modalità per la richiesta del contributo aggiuntivo per la riparazione ai danni degli edifici privati per domande già ammesse a contributo e con lavori iniziati ma non ultimati)

1. Per le domande di contributo di cui alla lettera a), comma 1 dell'articolo 1 e con lavori iniziati ma ancora non ultimati alla data di pubblicazione del presente decreto (domande di cui alla lett. a) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51), è data facoltà al beneficiario di richiedere il contributo aggiuntivo ai danni determinati a seguito degli eventi del sisma centro Italia 2016 previsto dall'articolo 13 comma 1 del "decreto-legge n. 189/2016" secondo le modalità individuate al presente articolo.
2. La facoltà di cui al comma 1 è esclusa nel caso in cui sia stato già ammesso un contributo aggiuntivo per i danni da sisma Centro Italia 2016, oppure i lavori siano iniziati in data successiva agli eventi che hanno determinato il danno aggiuntivo.
3. Ai fini della concessione del contributo di cui al comma 1 è necessario che i lavori siano stati sospesi dal Direttore dei Lavori entro e non oltre 90 giorni dagli eventi che hanno determinato il danno aggiuntivo, e comunque entro e non oltre 90 giorni dagli eventi del 18 gennaio 2017 senza che sia intervenuta alcuna ripresa dei lavori. La sospensione deve essere relativa al cantiere nella sua interezza o comunque per gli edifici per i quali si richiede il contributo del comma 1.
4. Nei casi in cui i lavori siano iniziati in difetto del termine di cui al comma 2, oppure non sia intervenuta la comunicazione di sospensione dei lavori di cui al comma 3, oppure i lavori siano ripresi, è comunque possibile procedere alla richiesta di contributo di cui al comma 1 laddove sia già intervenuta alla data di entrata in vigore del presente decreto formale richiesta di contributo aggiuntivo agli enti interessati – Comune o USRC – con data certa e corredata da relazione, computo metrico e documentazione fotografica attestante i danni intervenuti con gli eventi del sisma centro Italia 2016.
5. La domanda per il riconoscimento del contributo ai danni aggiuntivi deve contenere:
 - la domanda di contributo redatta conformemente al modello USRC/1, revisione vigente al momento della presentazione, nella quale sarà specificata la tipologia di richiesta di cui al presente articolo e il contributo già ammesso;
 - la documentazione di cui al comma 3 dell'articolo 5 dell'Ordinanza n.51.
6. La domanda, correttamente compilata e corredata della documentazione di cui al precedente comma, deve essere consegnata entro e non oltre il 31 agosto 2020.
7. La domanda di cui al comma 5 deve essere presentata:
 - a) all'USRC - sede Fossa, anche per il tramite degli Sportelli decentrati dell'USRC; l'USRC dà comunicazione della domanda presentata al Comune ove è ubicato l'immobile danneggiato;
 - b) al Comune ove è ubicato l'immobile danneggiato nel caso il contributo sia stato approvato dal Comune medesimo.

L'istruttoria è di tipo puntuale e analitico su voci e misure.

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

8. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 6 l'intervento si realizza senza ulteriore possibilità di richiedere il contributo di cui al presente articolo.
9. Per la valutazione del contributo aggiuntivo di cui al comma 1 non si procede ad attribuzione di esiti diversi da quelli già accertati a seguito del sisma 2009 e contenuti nella domanda di contributo già oggetto di ammissione a contributo.

ART. 13

(Ulteriori disposizioni in materia di richiesta del contributo aggiuntivo per la riparazione ai danni degli edifici privati per domande già ammesse a contributo)

1. Per le richieste di contributo aggiuntivo di cui all'articolo 11 comma 1 e articolo 12 comma 1, già presentate alla data di pubblicazione del presente decreto, la modalità di integrazione della domanda viene comunicata in fase istruttoria.
2. Per le domande di cui al precedente comma sono vigenti le condizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 11 e di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 12.

ART. 14

(Ulteriori disposizioni in materia di attribuzione degli esiti di agibilità)

1. Per l'attribuzione degli esiti di agibilità di cui al presente decreto non si applica quanto disposto all'articolo 12, comma 3, del Decreto USRC n.1 del 6 febbraio 2014.

ART. 15

(Disposizioni transitorie e finali e pubblicità)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica – B.U.R.A.T., da effettuarsi entro e non oltre 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del decreto sul sito istituzionale dell'Ufficio Speciale.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere ed è trasmesso per opportuna conoscenza ai Comuni del Cratere e “fuori cratere”, all'USR Sisma 2016 - Regione Abruzzo, e al Commissario Straordinario sisma 2016.
3. Ai fini della più ampia diffusione del presente decreto i Comuni del Cratere 2009 e “fuori cratere 2009” provvederanno a pubblicare lo stesso sui propri siti istituzionali.
4. I termini relativi ai procedimenti disciplinati dal presente decreto, avviati o da concludersi durante periodi di sospensione previsti da norme di legge ordinarie o provvedimenti di legge adottati ai sensi dell'art. 77 Cost., ovvero da atti aventi forza di legge connessi a condizioni di necessità ed urgenza, saranno prorogati o differiti per il tempo corrispondente a quello previsto dalle citate previsioni legislative.

Allegati

Rep/Decreti/USRC n. 6 del 04/05/2020

- Allegato 1: Modello USRC n.9/SISMA09-16 – Domanda di opzione per la validazione della “perizia giurata” da parte dell’USRC.
- Allegato 2: Modello USRC n.10/SISMA09-16 – Domanda di opzione per la integrazione documentale per le istanze per la richiesta di contributo per la riparazione ai danni degli edifici privati già presentate e non ammesse a contributo.
- Allegato 3: Modello USRC n.11/SISMA09-16 – Modello esiti, superfici e crolli sisma 2009-2016
- Allegato 4: Modello USRC n.12 – Richiesta di verifica e validazione schede agibilità modello AeDES (prospetto riassuntivo delle schede AeDES e documentazione minima obbligatoria).

Fossa (AQ), 04/ 05 / 2020

Il Titolare dell’Ufficio Speciale
per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Ing. Raffaello Fico


PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

E- DISTRIBUZIONE S.P.A.

Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con la posa di un cavo interrato per una lunghezza complessiva di ml. 435,00 e la demolizione di un tratto di linea elettrica aerea in media tensione esistente nel Comune di Pianella (PE).

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete

Zona di Pescara-Chieti

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: RIFERIMENTO: AUT_2123896 (da citare nell'oggetto della risposta).
Risoluzione criticità sulla linea elettrica in media tensione denominata Tavernola da CP Penne tratta cabina Collecchio-cabina Sergiacomo. Costruzione linea elettrica in media tensione a 20 KV mediante la posa di un cavo interrato sulle Strade Comunali denominate Via Parigi, Via Rieti per una lunghezza complessiva di circa ml.435,00 e demolizione di un tratto di linea elettrica aerea avente una lunghezza di circa ml. 465,00 nel Comune di Pianella (PE). PROTOCOLLO ATLANTE D52F200099.

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con la posa di un cavo interrato per una lunghezza complessiva di ml. 435,00 e la demolizione di un tratto di linea elettrica aerea in media tensione esistente nel Comune di Pianella (PE)

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/05 del 24.01.2002.

La costruzione del nuovo elettrodotto interesserà le Strade Comunali Via Parigi e Via Rieti.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara-Settore I- Servizio Demanio e Patrimonio-Piazza Italia,30- 65121 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
e-distribuzione SpA
Fabio Manni

Spostamento di un tratto dell'elettrodotto denominato "GAMBERALE" n. D52013850 mediante la costruzione di un tratto di linea aerea esterna MT 20 kV, della lunghezza di circa 0,630 km, e la demolizione del tratto in cavo interrato interferente con lavori per la costruzione della Variante SS 652 "DI FONDO VALLE SANGRO" tra i comuni di Gamberale e di Quadri, come richiesto dal cliente ANAS SPA in contrada Berardinelli, sn nel Comune di Pizzoferrato (CH).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto Spostamento linea MT 20 kV, mediante costruzione tratto di linea aerea esterna MT 20 kV, della lunghezza di circa 0,630 km, e demolizione tratto in cavo interrato interferente con lavori per la costruzione della Variante SS 652 "DI FONDO VALLE SANGRO" tra i comuni di Gamberale e di Quadri, richiesto dal cliente ANAS SPA in contrada Berardinelli, sn nel Comune di Pizzoferrato (CH).
rif. pratica e-distribuzione DNI/2054700

La **e-distribuzione spa** -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica – Zona Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che, ha in programma lo spostamento di un tratto dell'elettrodotto denominato "GAMBERALE" n. D52013850 mediante la costruzione di un tratto di linea aerea esterna MT 20 kV, della lunghezza di circa 0,630 km, e la demolizione del tratto in cavo interrato interferente con lavori per la costruzione della Variante SS 652 "DI FONDO VALLE SANGRO" tra i comuni di Gamberale e di Quadri, come richiesto dal cliente ANAS SPA in contrada Berardinelli, sn nel Comune di Pizzoferrato (CH).

L'elettrodotto oggetto dell'intervento è stato autorizzato con Ordinanza della Regione Abruzzo n. 50-DN4 del 10.04.2002.

La ricostruzione interesserà:

Comune di Pizzoferrato:

- Strade comunali: strada vicinale non denominata (riferimento catastale Fg 49 particella 100);
- Fondi privati: foglio di mappa n. 45 particelle: 564, 561, 211, 214, 556, 554;
foglio di mappa n. 49; particelle: 99, 100, 103, 87, 4177, 4178, 247, 248,
118, 90, 4194, 92, 93, 94.
- Demanio idrico: Vallone San Domenico

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 – 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Franco Piermarini, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla *Provincia di Chieti – Settore 2 "Funzioni fondamentali: Viabilità - Edilizia scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - Patrimonio immobiliare - Ambiente"*, corso Marrucino, 97 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
Il Responsabile

Costruzione di linea elettrica interrata MT 20Kv relativa a Richiusura da CAB Z.A. TOSSICIA E SEZ. TOZZANELLA nel Comune di Tossicia (TE) per il miglioramento del servizio elettrico. ATLANTE.**e-distribuzione**Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica
ZONA L'AQUILA-TERAMOImposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

AREA ADRIATICA

ZONA L'AQUILA-TERAMO

La società e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Area Adriatica, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

La Costruzione di ml 1303 di linea elettrica interrata MT 20Kv relativa a Richiusura da CAB Z.A. TOSSICIA E SEZ. TOZZANELLA nel Comune di Tossicia (TE) per il miglioramento del servizio elettrico. ATLANTE D52G200013 RIF: AUT_ 2138004.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo-Impianti Elettrici in Via Mario Capuani,1 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, 20.04.2020

F.to
Gian Luca Funaioli
Il Responsabile

Costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 volt necessaria per realizzare l'allaccio collettivo del cliente ENZO BELLI in località Piccianesi, nel Comune di Alanno (PE)

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica
ZONA PESCARA - CHIETI

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Riferimento: **AUT_ 2013716** - Costruzione linea MT in cavo aereo Al 3x35+50Y mm² in via Piccianesi nel Comune di Alanno (PE), e realizzazione nuovo Posto di Trasformazione su palo MT/BT denominato "FILIPPONE" (n. D5202704138), per allaccio collettivo richiesto dal cliente ENZO BELLI. (codice SGQ LF0000112548522).

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica - Zona Pescara-Chieti, Via Lago di Chiusi, 2 65128 PESCARA ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 volt, della lunghezza di circa 0,420 km, alimentante un nuovo posto di trasformazione su palo PTP denominato "FILIPPONE", necessaria per realizzare l'allaccio collettivo del cliente ENZO BELLI in località Piccianesi, nel Comune di Alanno (PE), e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "ALANNO" uscente dalla Cabina Primaria di Scafa autorizzata dalla Regione Abruzzo con Determina n. DN4/10 del 07.02.2002.

La costruzione interesserà:

- Fondi privati: Comune di Alanno, foglio di mappa n. 14 particelle: 221 (parte), 222 (parte), 225 (parte), 227 (parte), 230 (parte), 237 (parte), 243 (parte) 517(parte) 518(parte), 644(parte), 133 (parte);
- Strada vicinale Raganella nel Comune di Alanno (PE)

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Lago di Chiusi, 2 65128 PESCARA, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, Nicolino D'Arcangelo, tel.085.2263445 - e-mail: nicolino.d'arcangelo@e-distribuzione.com;- Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara, Settore IV - Servizio Politiche Ambientali, Energetiche, Genio Civile e Trasporti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it